ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"

Liceo Classico - Liceo Scientifico – Liceo Linguistico-
I.P.S.A.S.R. - I.P.S.A.S.R. Corso Serale –
I.P.S.E.O.A.
C/da Prato s.n.
Mussomeli

Anno scolastico 2015/16

INDICE

Capitolo I: PRESENTAZIONE DEL P.O.F. 3
1.1 Premessa 3
1.2 A chi e a che cosa serve il P.O.F. ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
1.3 Presentazione del P.O.F. 3
Capitolo II: IL "VIRGILIO" NEL TERRITORIO 5
2.1 Contesto economico e sociale 5
2.2 Le risorse del territorio 5
2.3 Le aspettative 7
2.3 I bisogni delle famiglie 7
2.4 I bisogni degli studenti 8
Capitolo III: L'IDENTITA' DEL "VIRGILIO" 9
3.1 La storia del "Virgilio" 9
3. 2 Dove è ubicato il "Virgilio" 9
3.3 Il sito internet 10
3.4 Mission e vision del "Virgilio" 10
3.5 Indirizzi di studio, finalità e obiettivi generali 11
3.6 Finalità generali 11
3.7 Obiettivi generali 12
Capitolo IV: L'ISTITUZIONE SCOLASTICA ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
4.1 Lo staff dirigenziale 14
4.2 Il Dirigente scolastico 14
4.3 I collaboratori 15
4.4. I docenti con funzione strumentale 15
4.5 Il direttore dei servizi generali e amministrativi 16
4.6 Le commissioni 16
Capitolo V: L'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
5. 1 Offerta formativa : I Licei 19
Risultati di apprendimento comuni 19
Obiettivi trasversali negli indirizzi Classico, Scientifico e Linguistico 19
5.2 La specificità dei curricula: il Liceo Classico 21
5.2.1. Finalità 21
5.2.2. Obiettivi specifici 22
5.2.3. Piano di studi 23
5.2.4. Ampliamento dell'offerta formativa: DAMS e potenziamento lingua inglese 23
5.3 La specificità dei curricula: il Liceo Scientifico 24
5.3.1 Finalità 24
5.3.2 Obiettivi specifici 25
5.3.3 Piano di studi 26
5.3.4 Ampliamento dell'offerta formativa: DAMS e potenziamento lingua inglese 26
5.4 La specificità dei curricula: Il Liceo Linguistico 27
5.4.1 Finalità 27
5.4.2 Obiettivi specifici 28

5.4.3 Piano di studi 29
5.5 Offerta formativa: Il Professionale 30
Risultati di apprendimento comuni 30
Risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi 31
5.6 La specificità dei curricula: I.P.S.A.S.R. 33
5.6.1 Finalità 33
5.6.2 Obiettivi specifici 34
5.6.3 Piano di studi 36
5.6.4 Attività formative alternanza Scuola - Lavoro 37
5.6.5 Corso serale I.P.S.A.S.R. 38
5.7 La specificità dei curricula: I.P.S.E.O.A. 40
5.7.1 Finalità 40
5.7.2 Obiettivi specifici 40
5.7.3 Piano di studi 42
Capitolo VI: CITTADINANZA E COSTITUZIONE 44
6.1 Premessa 44
6.2 Competenze sociali e civiche 44
6.3 Metodologie e attività 44
6.4 Cittadinanza attiva e Costituzione: Eventi programmati 45
Capitolo VII: SCELTE DIDATTICHE 46
7.1 La programmazione 46
7.2 La verifica e la valutazione 47
7.3 Criteri di svolgimento degli scrutini finali 50
7.4 Schema di valutazione in termine di voto - livelli 50
7.5 Indicatori per la valutazione 51
7.6 Attività di sostegno e recupero 53
7.7 Criteri e modalità per l'organizzazione delle attività di recupero 54
Capitolo VIII: INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ 57
8.1 Alunni con bisogni educativi speciali 58
8.2 Alunni con DSA 58
8.3 Alunni con diversabilità 59
Captiolo IX: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO 61
9.1 Ambiti di intervento e obiettivi 63
Capitolo X: SOGGETTI ISTITUZIONALI COINVOLTI 63
Capitolo XI: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 65
Capitolo XII: I RAPPORTI CON L'EXTRA-SCUOLA 71
12.1 Relazioni con il territorio 71
12.2 Rapporti scuola-famiglia 73
Capitolo XIII: AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 74

Capitolo 1: Presentazione del P.O.F.

1.1 PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale della scuola.

Esso, infatti, costituisce una vera e propria carta di identità dell'istituzione scolastica di cui esplicita i percorsi formativi, le attività, le iniziative didattiche ed educative, l'organizzazione e la gestione di strutture, persone e risorse.

Il Piano dell'Offerta Formativa, dunque, "presenta" la scuola nella sua organizzazione didattica con le sue finalità e interventi progettuali, con le sue forme e modalità di funzionamento e gestione a tutti i livelli.

Esso è costruito su criteri di fattibilità, verificabilità e trasparenza in modo da consentire all'istituzione scolastica la massima apertura nei confronti dell'utenza e dell'intera comunità.

In quanto piano di attività organizzato, trasparente, condiviso, possibile e valutabile, il P.O.F. non è qualcosa di statico, ma è un processo progettuale dinamico e come tale soggetto ad aggiornamenti nel corso dell'anno scolastico in funzione dell'evoluzione del sistema formativo ed organizzativo della scuola.

Il POF, inoltre, è coerente con gli obiettivi generali e educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

Il P.O.F. si qualifica, quindi, come uno *strumento esplicito di mediazione, trasparente, flessibile*, realizzabile e verificabile, che questa istituzione stabilisce con l'utenza: allievi, famiglie, "territorio".

Nel corso dell'anno scolastico 2015/16, l'Istituto "Virgilio" elaborerà, in conformità con la normativa vigente, il P.O.F. di validità triennale.

1.2 A CHI E A CHE COSA SERVE IL P.O.F.

Definendo le linee programmatiche generali del servizio offerto dalla comunità educante, il P.O.F. costituisce un preciso punto di riferimento per tutto il personale scolastico, docente e non, per gli alunni, per le famiglie e per il territorio.

1.3 PRESENTAZIONE DEL P.O.F.

Il presente P.O.F. è il documento nel quale si compendia l'articolato processo formativo promosso dall'I.I.S.S. "Virgilio" di Mussomeli.

Il POF trae la sua origine dalla professionale convinzione che occorre pianificare l'attività complessiva della scuola al fine di:

- mirare allo sviluppo della persona, nel rispetto delle sue condizioni familiari, etniche, religiose e politiche;
- garantire agli studenti il successo scolastico;

- migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento.

Questo P.O.F. è, dunque, un *documento intenzionale*, elaborato dal Collegio dei docenti a seguito di una condivisione progettuale tra il personale della scuola, gli studenti, i genitori, gli enti locali e le altre istituzioni presenti nel territorio.

Esso nasce, per un verso, da un'attenta analisi dei bisogni formativi ed educativi della nostra utenza, dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili, dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro istituto; dall'altro dai mutamenti della richiesta di formazione ed istruzione sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica e suffragata dalle profonde trasformazioni degli assetti strutturali e di programma attuati dalla Riforma Gelmini.

Questa istituzione scolastica attraverso il presente P.O.F. ambisce a riconoscersi come comunità educante, intenzionata a promuovere un ampliamento dell'offerta formativa coerente con le attese dell'utenza, aperta al territorio, in modo da realizzare un sistema formativo integrato.

In questo modo, il nostro istituto vivrà il senso dell'autonomia scolastica, utilizzando ogni strategia (progetti curricolari ed extracurricolari) per migliorare la qualità del servizio istituzionale e per significare il valore della cultura come elemento indispensabile al progresso civile, morale ed economico dell'intero territorio.

Capitolo 2: Il "Virgilio" nel territorio

2.1 CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE

Il bacino di utenza del nostro Istituto si colloca nell'ambito territoriale dei comuni di: Mussomeli, Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Villalba, Vallelunga, Bompensiere, Milena, Valledolmo, San Giovanni Gemini e Cammarata.

Tre sono, dunque, le province interessate: Caltanissetta, Palermo e Agrigento.

Il territorio, collinare e montuoso, denominato **"Vallone"**, è caratterizzato da alcuni centri abitati che contano poche migliaia di abitanti e da altri che superano le diecimila unità.

La rete stradale di collegamento è fatiscente e, per tanti tratti, anche pericolosa, con conseguenti disagi anche per la popolazione scolastica che presenta un elevato grado di pendolarismo.

La realtà sociale, economica e culturale del territorio evidenzia modeste possibilità di sviluppo e di crescita, limitate risorse produttive e difficili problematiche sociali ed ambientali come l'ormai antica crisi dell'agricoltura, della zootecnia, del commercio e dell'edilizia.

2.2 LE RISORSE DEL TERRITORIO

Innanzitutto, appare onesto e doveroso riconoscere la risorsa intellettuale presente nel territorio tesa al riscatto morale, civile ed economico dell'intero "Vallone".

Le risorse esistenti nel territorio sono:

- **risorse economiche**:
  agricoltura e zootecnia, artigianato, attività commerciali varie;
- **risorse culturali ed ambientali**:
  siti archeologici, edifici di interesse storico, chiese, festività religiose e folkloristiche, associazioni culturali, scuole, radio locali, cinema, biblioteche, associazioni bandistiche, giornali periodici, coro polifonico; quotidiani telematici;
- **risorse naturali:**
  patrimonio paesaggistico di tutto rilievo, nel quale la Riserva Naturale Orientata di Monte Cammarata e quella di Monte Conca rivestono un ruolo preminente.

I servizi offerti da quasi tutti i comuni del "Vallone" sono:

Consultorio familiare, biblioteche comunali e scolastiche, scuole elementari, medie inferiori e, in alcuni comuni, asili nido e scuole superiori.

In particolare a Mussomeli sono presenti:

- il Distretto sanitario;
- il Servizio territoriale per l'igiene e la salute mentale;
- il Ser.T (recupero tossicodipendenze);
- l'Ospedale.

- centri diagnostici convenzionati;
- un centro di recupero e accoglienza per disabili "Casa Famiglia Rosetta";
- la Casa accoglienza per anziani "P. Calà";
- le parrocchie;
- gli uffici delle Imposte e di Registro;
- le associazioni di volontariato "FRATRES", "Misericordia", "AIDO", Protezione civile;
- la Pro Loco;
- il servizio "Informa-Giovani";
- i corsi di formazione professionale;
- i centri culturali: "La Nuova Biga", Ass.ne "Keplero", Rotary Club, Rotaract, Rotary Interact, Ass.ne culturale Siciliantica; Arci Strauss; Ager Sicanius; Il museo della memoria; Ass.ne culturale "Symposium"; Ass.ne culturale musicale Filarmonica" G. Puccini; Ass.ne culturale musicale "Mons Melis";
- l'associazione "Terra Manfridae";
- il giornale telematico "Castello incantato"
- il giornale telematico "Magaze.it"
- il giornale telematico "Vallone web"
- il Centro di Aggregazione giovanile, gestito dalla Cooperativa Sociale Manfredonica;
- l'I.T.C.G. "G.B. Hodierna";
- il 1° ed il 2° Istituto Comprensivo;
- il Coro polifonico;
- la Banca Antoveneta s.p.a.;
- la Banca di Credito Siciliano;
- la Banca di Credito Cooperativo "San Giuseppe";
- la Banca Intesa;
- la Banca Mediolanum;
- il Banco di Sicilia;
- la Banca commerciale italiana

2.3 LE ASPETTATIVE

La scuola, luogo per eccellenza di formazione umana e culturale, opera al fine di individuare e soddisfare i bisogni individuali e sociali.

Pertanto, ci si aspetta che la scuola:

- aumenti il grado culturale, favorisca il raggiungimento di competenze spendibili e valorizzi le capacità individuali;
- promuova l'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole sociali e dei valori universali: la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e il rispetto della persona;
- favorisca la maturazione dei valori di identità personale, di appartenenza socio - culturale e di cittadinanza attiva;
- combatta le devianze giovanili;
- si raccordi con gli enti locali per promuovere, progettare e realizzare interventi integrativi;
- favorisca lo sviluppo di una mentalità imprenditoriale;
- favorisca la formazione personale e sociale dei giovani;
- favorisca la qualità degli ambienti educativi e la formazione di contesti stimolanti e motivanti;
- crei occasioni di crescita per avvicinare i giovani al mondo del lavoro.

2.4 I BISOGNI DELLE FAMIGLIE

Sulla base delle rilevazioni effettuate si espongono di seguito le esigenze e le aspettative espresse dalle famiglie, per soddisfare le quali la scuola intende operare:

AMBITI DI RILEVAMENTO	BISOGNO
ETICO	Far riscoprire il senso della famiglia
	Far crescere i figli in un ambiente sano
	Tenere i figli lontani dalle devianze giovanili
	Dare modelli di riferimento positivi per la costruzione dell'identità personale
	Garantire un ruolo nella società
	Dare l'opportunità di acquisire conoscenze e abilità
	Assicurare l'inserimento in contesti culturali e lavorativi
COGNITIVO	Costruire un sapere spendibile anche nel mondo del lavoro

2.5 I BISOGNI DEGLI STUDENTI

Sulla base delle rilevazioni effettuate tra gli studenti, si espongono di seguito le esigenze e le aspettative emerse, per soddisfare le quali la scuola intende operare:

AMBITI DI RILEVAMENTO	BISOGNO
Etico-sociale	Essere accettato
	Sentirsi utile
	Trovare il proprio ruolo nel gruppo classe e negli Organi Collegiali
Psico – affettivo	Conoscersi
	Prendere coscienza in maniera riflessa delle capacità e delle attitudini personali e vederle riconosciute, apprezzate e valorizzate
	Avvertire le difficoltà esistenziali come preziosa risorsa per crescere
Psico – motorio, operativo	Usare correttamente gli spazi
	Essere in possesso di un metodo di lavoro
	Usare correttamente gli strumenti
Comunicativo	Sul piano psicologico (comunicare col proprio io)
	Sul piano sociale (comunicare con gli altri)
	Sul piano cognitivo (comunicare per conoscere)
Cognitivo	Conoscere per scoprire
	Imparare ad imparare
	Scoprire per crescere
	Trasferire conoscenza
	Trasformare conoscenze in prodotti
Creativo	Estrinsecare le potenzialità

Capitolo 3: L'identità del "Virgilio"

3.1 LA STORIA DEL VIRGILIO

La storia del "Virgilio" prende il via nell'anno scolastico 2000/2001, quando la sezione staccata di Mussomeli del Liceo Ginnasio "R. Settimo" di Caltanissetta e la sezione staccata di Mussomeli dell'I.P.S.A.A. "R. Livatino" di San Cataldo, con l'entrata in vigore del piano di razionalizzazione della rete scolastica, previsto dalla legge Regione Sicilia sull'Autonomia scolastica n. 6 del 24 febbraio 2000, si sono associate formando un'unica realtà scolastica inizialmente denominata: *Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore*.

Durante l'anno scolastico 2004/2005 l'istituto ha assunto il nome di "Virgilio", per sottolineare l'eterogeneità delle sue due componenti.

L'anno scolastico 2005/2006 ha visto ampliarsi l'offerta formativa con l'istituzione del Liceo Scientifico.

Lo scorso anno scolastico ha preso avvio il corso serale I.P.S.A.R.S. e da quest'anno è attivo l'indirizzo del Professionale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera.

La proposta formativa del "Virgilio" si completa con il Liceo Linguistico che, già autorizzato, avrà inizio il prossimo anno.

I diversi indirizzi dell'Istituto oggi co-operano per rispondere in maniera coerente e sollecita alle attese culturali ed educative, sapendosi anche tradurre in fonte di sollecitazione formativa per il Territorio.

Il numero complessivo degli alunni iscritti è di **654.**

3.2 DOVE È UBICATO IL "VIRGILIO"

La sede dell'Istituto "Virgilio" è ubicata a Mussomeli in Contrada Prato s.n.; da un punto di vista cartografico la zona in cui ricade l'istituto fa parte del Territorio Comunale di Mussomeli, topograficamente ubicato nel Foglio I.G.M. N° 267 "CANICATTI" della carta topografica d'Italia alla scala 1:100.000 e in particolare ricade nella tavoletta 1:25.000 I S.O. (Mussomeli); le coordinate geografiche relative all'ubicazione dell'ingresso della sede centrale sono:

Lat Nord 37°34'22" **Long. Est. 13°45'15"** **Alt. 654 sul l.m.m.**

La scuola si compone di quattro indirizzi, il Liceo Classico, il Liceo Scientifico, l' I.P.S.A.S.R. e l'I.P.S.E.O.A., tutti collocati nei locali situati nella cosiddetta "Cittadella degli studi" di Mussomeli.

I collegamenti con i paesi limitrofi, dai quali proviene un'alta percentuale di utenti, sono assicurati da una rete di pullman extra-urbani i cui orari sono funzionali alle esigenze didattiche degli alunni.

3.3 IL SITO INTERNET

È possibile reperire notizie sull'I.I.S. "Virgilio attraverso il sito Internet della scuola, il cui indirizzo web è: **www.iissmussomeli.it**.

Dal sito si possono prelevare informazioni sulla struttura dell'apparato scolastico e sull'offerta formativa.

L'Istituto gestisce anche il sito www.europaweboggi.it che ha lo scopo di dare visibilità ai prodotti realizzati dall'Istituto "Virgilio" con i contributi previsti dalla programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali Europei.

3.4 MISSION E VISION DEL "VIRGILIO"

"Un *ragazzo*, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo."

Liberamente tratto dal discorso all'ONU di Malala Yousafzai

Pertanto, l'Istituto di Istruzione Superiore "Virgilio"

….**ha come fine la realizzazione** umana, civile e culturale della persona da attuarsi attraverso un'esperienza educativa fondata sull'unità e complementarità dei saperi che consenta il superamento di una concezione statica della conoscenza

….**pone l'allievo al centro del processo di formazione**, affinché costruisca con piena consapevolezza la sua identità individuale e sociale.

…insegna le regole del vivere e del convivere, esigendo il rispetto del Regolamento d'Istituto, primo passo verso l'acquisizione di una scala di valori comportamentali nella societa;

…valorizza le differenze sostenendo attivamente l'integrazione di studenti di culture diverse attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture;

…realizza strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacita e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

…dà sostegno agli studenti e alle famiglie che hanno necessita particolari o che attraversano momenti difficili fornendo, ad es., insegnamento domiciliare in presenza o anche tramite video conferenza;

…persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, con incontri settimanali, anche su appuntamento, registri on-line, comitato dei genitori;

…stimola il senso di appartenenza degli studenti favorendo il loro sano protagonismo attraverso una gestione condivisa delle attività scolastiche (progetti, assemblee, feste di fine anno, open day, giornalino scolastico, …) in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative;

...stimola lo sviluppo di una mentalità aperta alle relazioni, favorendo gli scambi culturali sia nazionali sia internazionali;

...favorisce le attività extrascolastiche di promozione sociale e civile che negli anni si sono concretizzate in progetti di adozione a distanza, raccolta di fondi per scopi umanitari.

3.5 INDIRIZZI DI STUDIO, FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

I percorsi di studio attualmente offerti dall'Istituto "Virgilio" sono:

- il Liceo classico
- il Liceo scientifico
- l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
- l'Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

è stato, inoltre, autorizzato

- il Liceo linguistico

Grazie alla particolare fisionomia dei curricula degli indirizzi di studio di cui si compone, il "Virgilio" propone un'offerta formativa ampia, articolata e perfettamente rispondente ai bisogni e alle richieste del territorio.

Infatti, utilizzando una didattica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi specifici, ogni indirizzo individua, nell'ambito delle diverse discipline, le nozioni essenziali, le procedure e le analogie strutturali tra i vari saperi mirando all'acquisizione di linguaggi, codici, categorie di giudizio, utili per una corretta interpretazione della realtà.

3.6 FINALITÀ GENERALI

La formazione liceale fornisce agli studenti gli strumenti culturali per leggere la realtà in modo critico; garantisce il possesso delle conoscenze ed abilità di studio indispensabili alla frequenza di qualsiasi corso di studi universitari e all'inserimento nel mondo del lavoro; mira all'acquisizione di un efficace metodo di studio, di abilità logico-comunicative, di quadri culturali di riferimento e di competenze trasversali, che contribuiscano a potenziare l'autonomo sviluppo delle capacità critiche e relazionali degli studenti.

La formazione professionale offre l'opportunità di arricchire una solida base di istruzione generale con la cultura professionale così da consentire agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici e operativi in settori di particolare rilevanza per il territorio quali quello agricolo-ambientale, agro-alimentare, enogastronomico e alberghiero.

3.7 OBIETTIVI GENERALI

In ottemperanza alle disposizioni del MIUR relative all'obbligo di istruzione, l'Istituto "Virgilio" afferma di perseguire come obiettivi minimi da far acquisire agli alunni entro il compimento del sedicesimo anno di età le competenze relative a quattro **assi culturali** (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) e le **otto competenze chiave di cittadinanza:**

1. imparare ad imparare
2. progettare
3. comunicare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire ed interpretare l'informazione.

L'Istituto "Virgilio", inoltre, nel rispetto della Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, si adopera affinché gli studenti conseguano competenze relative a:

1. comunicazione in madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Il "Virgilio" impiega in modo prioritario le proprie risorse, le capacità progettuali e organizzative e le competenze professionali intorno ai seguenti obiettivi formativi:

- maturazione dell'identità personale anche attraverso l'acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini, in vista della costruzione di un proprio progetto di vita;
- acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita (lifelong learning) nell'ottica di un continuo miglioramento
- acquisizione di un sapere critico, inteso anche come capacità di prendere posizione ragionata di fronte alla realtà e all'esperienza;

- acquisizione della capacità di effettuare adeguate sintesi culturali attraverso la padronanza dei contenuti e degli strumenti metodologici dei diversi saperi;
- apertura alla collaborazione con gli altri attraverso la conquista delle strutture cognitive e socio-affettive, che rendono fecondi i rapporti interpersonali;
- disponibilità a partecipare alla costruzione della comunità civica, statale e sovranazionale in vista del bene comune, con capacità progettuale e creativa di rapporti più giusti e solidali.

Capitolo 4: L'Istituzione scolastica

4.1 LO STAFF DIRIGENZIALE

Lo staff dirigenziale in formazione ristretta è costituito dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori, dai docenti con funzione strumentale, mentre in formazione estesa è formato dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori, dai docenti con funzione strumentale e dai coordinatori di classe.

Elabora tutte le proposte volte a migliorare l'offerta formativa: coordina le attività di progettazione e produzione degli strumenti dettati dalla normativa e volti all'attuazione dell'autonomia scolastica; fornisce le indicazioni della conferenza dei coordinatori di classe per le attività didattiche; cura i collegamenti con gli Enti Locali e tutte le istituzioni territoriali ed elabora le proposte da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto in materia di organizzazione e gestione dell'Istituto.

Individua i criteri per la programmazione dei viaggi d'istruzione e degli stages aziendali, esamina le proposte che provengono dal personale della scuola ed elabora i progetti attuativi da sottoporre al Consiglio d'Istituto, individuando i criteri di priorità delle spese in funzione all'organizzazione didattica dell'Istituto.

Propone al Collegio dei Docenti, alla Giunta esecutiva e al Consiglio d'Istituto i progetti per la richiesta di finanziamenti straordinari.

4.2 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha la rappresentanza legale dell'Istituto; assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica nel perseguimento dell'obiettivo della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, anche in relazione ai principi contenuti nella Carta dei servizi, nel Regolamento d'Istituto e nel Piano dell'Offerta Formativa.

Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai contratti collettivi, in ordine alla direzione ed al coordinamento, alla promozione ed alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, nonché alla gestione delle risorse finanziarie e strumentali, con connesse responsabilità dei risultati. A tal fine, assume le decisioni ed attua le scelte volte a promuovere e realizzare il "Piano dell'Offerta Formativa" sia dal punto di vista didattico - pedagogico sia da quello organizzativo e finanziario.

4.3 I COLLABORATORI

Il Dirigente Scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, si avvarrà della collaborazione dei docenti sottoindicati ai quali sono delegati i compiti in tabella specificati:

Prof. Maurizio Palumbo	Prof.ssa Adriana Valenza	Prof. Celestino Saia
Accoglienza docenti	Accoglienza studenti	Rapporti scuola- famiglia
Rapporti scuola-famiglia	Rapporti scuola- famiglia	Sostituzione docenti
Sostituzione docenti	Sostituzione docenti	Coordinamento delle attività e addetto alla vigilanza della sede del Liceo Classico
Sostituzione del D.S. in sua assenza (secondo normativa) coadiuvato dalla prof.ssa Adriana Valenza	Coadiuva il prof. Maurizio Palumbo nella sostituzione del D.S.	
Coordinamento delle attività della sede dell' I.P.S.A.R.	Coordinamento delle attività e addetto alla vigilanza della sede del Liceo Scientifico	

4.4. I DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE

I docenti con funzione strumentale sono nominati dal Collegio dei docenti in ordine alle aree di competenza e sulla base dei criteri deliberati dallo stesso. Svolgono compiti organizzativi complessi o attività di coordinamento finalizzata al raggiungimento degli obiettivi. La seguente tabella esplicita il percorso logico - operativo riferito alle funzioni strumentali:

FUNZIONI STRUMENTALI	AMBITI DI COMPETENZA
F.S. 1 Coordinamento e monitoraggio delle attività funzionali alla realizzazione del POF Valutazione e validazione delle attività del POF **(prof.ssa Maria Granatella)**	▸ Coordinamento della progettazione , realizzazione e valutazione delle attività del POF ▸ Aggiornamento e pubblicizzazione all'interno e all'esterno dell'Istituto dei sopra citati documenti in collaborazione con le altre funzioni strumentali e con la Dirigenza) ▸ Coordinamento delle attività relative all'autoanalisi dell'Istituto (in collaborazione con le altre F.S.) ▸ Coordinamento delle attività di monitoraggio, verifica e valutazione dei progetti interni ed esterni (in collaborazione con le altre F,S,). ▸ Coordinamento delle attività di informazione circa i documenti ministeriali e quelli interni redatti dalla Dirigenza (in collaborazione con lo staff dirigenziale e le altre F.S.) ▸ Autovalutazione e attività di orientamento
F.S. 2 **(prof. Diego Zucchetto)** Sostegno al lavoro docente Alternanza Scuola- Lavoro	▸ Analisi dei bisogni formativi dei docenti ▸ Gestione del piano formazione ed aggiornamento docenti,con particolare riguardo alla Riforma e all'obbligo formativo ▸ Produzione di materiale didattico ▸ Attività di informazione circa i documenti ministeriali e quelli interni redatti dalla Dirigenza (in collaborazione con lo staff dirigenziale e le altre F.S.)

	➢ Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie ➢ Autovalutazione d' Istituto e attività di orientamento
F.S. 3 Interventi per gli studenti: diritto al successo formativo **(prof.ssa Gesua Di Francesco)**	➢ Coordinamento e gestione delle attività' di continuità', di orientamento di tutoraggio; ➢ Orientamento universitario e professionale ➢ integrazione e recupero degli studenti; ➢ supporto al Comitato genitori; ➢ autovalutazione d'istituto
F.S. 4 Rapporti con enti esterni Alternanza Scuola- Lavoro **(prof.ssa Maria Carmela Miceli)**	➢ Referente BES ➢ Rapporti col territorio ➢ Autovalutazione d'istituto ➢ Attività di orientamento

Oltre alle attività relative ai vari ambiti di competenza, rientrano tra i compiti di ogni docente con funzione strumentale:

- la predisposizione del piano progettuale;
- la coordinazione con le altre funzioni strumentali.

4.5 IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

4.6 LE COMMISSIONI

Commissione	Funzioni
Formazione Classi Accoglienza	Formazione degli elenchi delle Classi prime e degli accorpamenti secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti;progettazione e realizzazione attività di accoglienza
Orario	Elaborare l'orario d'istituto e provvedere alla sostituzione dei docenti assenti
Elettorale	Preparazione degli atti necessari all'espletamento delle elezioni degli organi collegiali che si svolgeranno nel corrente A.S.
Visite Guidate e Viaggi di	Progettazione e coordinamento delle visite guidate, viaggi di integrazione culturale e di indirizzo, programmazione delle visite aziendali

Integrazione culturale e di Indirizzo	
Analisi istanze Funzioni Strumentali	Analisi delle istanze e formulazione proposte sulla base dei curricula
Azienda agraria	Azione di supporto al Responsabile Azienda Agraria.
Progetto Cittadinanza e Costituzione	Elaborazione del progetto "Cittadinanza e Costituzione"
Commissione D.S.A.	Formazione docenti e genitori; coordinamento sportello
Gruppo H-GLIS	Programmazione e realizzazione interventi finalizzati all'integrazione degli studenti con diversa abilità.
Supporto Area 1	Azione di supporto alla F.S. area 1
Supporto Area 2	Azione di supporto alla F.S. area 2
Supporto Area 3	Azione di supporto alla F.S. area 3
Supporto Area 4	Azione di supporto alla F.S. area 4
Sito web/ e-book	Gestione sito web. Collaborazione area didattica
Registro elettronico	Progettazione e realizzazione delle iniziative inerenti alle attività laboratori ali.
Acquisti e collaudo	Mette in atto le procedure relative alla proposta di effettuazione di acquisti previsti

Laboratori

LABORATORIO	SEDE ASSOCIATA
Lab. Analisi chimiche	IPSASR
Lab. Agroalimentare	IPSASR
Azienda agraria	IPSASR
Lab. Informatica	IPSASR
Minicaseificio	IPSASR
Lab. Informatica	LICEI
Lab. Scienze	LICEI

Capitolo 5: L'Offerta formativa curriculare

5.1 OFFERTA FORMATIVA: I LICEI

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (*art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei…"*).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI

L'attività didattica è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi, che risultano, peraltro, coerenti con le indicazioni contenute negli allegati al DM n. 139, 22-08- 2007, (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) e con quanto previsto dal Regolamento di riordino dei licei e dalle Indicazioni nazionali sui percorsi liceali.

Gli studenti, a conclusione dei percorsi liceali dovranno:

- Acquisire conoscenze e abilità riferite alle competenze di base riconducibili ai seguenti assi culturali: asse dei linguaggi; asse matematico; asse scientifico tecnologico, asse storico sociale ed esplicitate nelle programmazioni disciplinari e nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- Organizzare in modo coerente i contenuti disciplinari;
- Acquisire rigore logico, riconoscere i nessi di causa ed effetto e contestualizzare i fenomeni culturali nel loro ambito specifico;
- Conoscere gli sviluppi diacronici di fatti e problemi;
- Organizzare in modo coerente i contenuti, cogliendone anche i collegamenti infra ed interdisciplinari;
- Acquisire un sapere articolato ed unitario mediante un metodo di indagine autonoma;
- Acquisire i linguaggi e i metodi specifici di ogni disciplina
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.

OBIETTIVI TRASVERSALI NEGLI INDIRIZZI CLASSICO, SCIENTIFICO E LINGUISTICO

Gli indirizzi Classico, Scientifico e Linguistico nell'erogazione del servizio offerto perseguono il raggiungimento dell'eccellenza e mirano ad accrescere la soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie fornendo un percorso culturale strutturato in modo da far acquisire la capacità:

- di riflettere criticamente sulle visioni del mondo e di elaborare un progetto personale di vita

aperto alle esigenze della società;

- di comprendere con maggior attenzione le origini e gli sviluppi della cultura europea in tutte le sue espressioni;
- di utilizzare un linguaggio ricco, articolato, consapevole, riflettendo sulle problematiche legate a questo strumento nei suoi aspetti logici e storici;
- di pensare alle strutture delle lingue come a sistemi in continua evoluzione, la cui comprensione può essere arricchita attraverso la comparazione analogica, contrastiva;
- di prendere coscienza della molteplicità dei linguaggi attraverso cui passa la comunicazione;
- di elaborare un metodo di studio trasversale a tutte le aree disciplinari, consapevolmente organizzato e progressivamente sempre più autonomo;
- di sviluppare un approccio pluri e interdisciplinare ai problemi;
- di leggere la complessità del presente, attraverso l'analisi delle sue radici storiche, economiche, sociali, culturali ed attraverso il potenziamento delle competenze comunicative;
- di "imparare ad imparare", nella consapevolezza che la formazione di ogni individuo non può mai essere considerata un fatto compiuto, ma deve essere perseguita nell'intero arco della vita.

5.2 LA SPECIFICITA' DEI CURRUCULA: IL LICEO CLASSICO

Liceo Classico

Vitae, non scholae discimus

5.2.1 Finalità

Il curriculum del liceo classico consente agli alunni di costruire una formazione personale connotata da capacità di analisi, di sintesi e da spirito critico.

In una società che tende a fare di ogni giovane un semplice e passivo spettatore ed è caratterizzata dalla molteplicità degli stimoli, delle informazioni e dei linguaggi, essere capaci di decodificare i messaggi, di comprendere i termini di ogni problema e di ogni scelta è un bene ancora più prezioso ed indispensabile che nel passato e il progetto educativo e didattico del Liceo classico si propone proprio tali finalità.

Il liceo classico, infatti, riconosce nella cultura classica il fondamento di un percorso di conoscenza che conduca, non soltanto all'acquisizione di presupposti storico-culturali ma anche a una *forma mentis* capace di leggere in modo critico e consapevole la modernità e di esplorarla con gli strumenti specifici dei diversi campi di indagine.

Inoltre, l'attenzione rivolta agli strumenti concettuali teorici di ogni disciplina affina le capacità di astrazione e permette l'acquisizione e il potenziamento delle capacità logico - critiche che consentono di potersi muovere con autonomia di giudizio in qualsiasi campo del sapere, del lavoro e della vita.

A ciò va aggiunta la consapevolezza della necessità che l'alunno sviluppi competenze e conoscenze anche nell'area scientifica, matematica e tecnologica, e sappia usare con una certa padronanza la lingua inglese in modo che colga le intersezioni tra i saperi ed elabori una visione critica della realtà.

In tali prospettive i consigli di classe e i docenti elaborano il proprio curricolo, tenendo presenti le situazioni concrete e le esigenze degli alunni e il fine della ricomposizione delle "due culture": umanistico - letteraria e quella matematico – scientifica.

Un ruolo fondamentale, in questa fase, riveste la **trasversalità degli obiettivi:** ogni percorso disciplinare, ponendosi in correlazione con gli altri contribuisce alla costruzione di un sapere e di un sapere essere unitario.

5.2.2 Obiettivi specifici

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacita di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

5.2.3 Piano di studi

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	//	//	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	//	//	//
Filosofia	//	//	3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica		//	2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	//	//	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative***	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

5.2.4 Ampliamento dell'offerta formativa: DAMS e Potenziamento L2

Per tutti gli studenti delle classi prime del Liceo Classico che ne faranno richiesta è previsto l'ampliamento dell'offerta formativa con un'ora settimanale, aggiuntiva all'orario curriculare, grazie a cui saranno potenziate le competenze relative alla Musica, al Canto, alla Danza. E', inoltre, previsto l'ampliamento dell'offerta formativa con un'ora settimanale, aggiuntiva all'orario curriculare, grazie a cui saranno potenziate le conoscenze, competenze e abilità linguistiche relative alla lingua inglese, con la presenza di un docente madrelingua.

5.3 LA SPECIFICITÀ DEI CURRICULA: IL LICEO SCIENTIFICO

Liceo scientifico

E' l'arte suprema dell'insegnante. risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza
Albert Einstein

Finalità 5.3.1

Il progetto educativo e didattico del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.

Il Liceo scientifico, infatti, si propone di comporre i valori formativi propri dell'indirizzo liceale con quelli impliciti nella metodologia della ricerca scientifica, al fine di realizzare l'interazione tra l'area delle discipline umanistiche e linguistiche e l'area di quelle scientifiche, per corrispondere all'esigenza di unitarietà dell'apprendimento e del sapere.

Il percorso educativo del Liceo scientifico, inoltre, si propone come scopo la formazione di un individuo autonomo e responsabile in possesso di:

- solide basi culturali sia nel settore umanistico sia in quello scientifico che consentiranno di seguire con profitto tutti i corsi universitari o di inserirsi con duttilità nel mondo del lavoro;
- capacità di osservare e analizzare con metodo scientifico il mondo reale, individuandone le leggi fondamentali e utilizzando i linguaggi specifici della ricerca scientifica;
- attenzione ai contenuti delle discipline umanistiche, nella consapevolezza dell'importanza di tale tradizione, costantemente analizzata con rigorosa metodologia critica;
- individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. A tal fine l'indirizzo scientifico mette in primo piano in tutti gli ambiti disciplinari il metodo scientifico, inteso come il prodotto storico più rilevante della cultura occidentale, indagando criticamente le radici storiche della scienza contemporanea, il suo sviluppo nel corso del tempo, senza trascurare le problematiche etiche che tale processo oggi implica.

In tali prospettive i consigli di classe e i docenti elaborano il proprio curricolo, tenendo presenti le situazioni concrete e le esigenze degli alunni.

Un ruolo fondamentale, in questa fase, riveste la **trasversalità degli obiettivi:** ogni percorso disciplinare, ponendosi in correlazione con gli altri contribuisce alla costruzione di un sapere e di un sapere essere unitario.

5.3.2 Obiettivi specifici

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

5.3.3 Piano di studi

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative***	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

5.3.4 Ampliamento dell'offerta formativa: potenziamento lingua inglese (madrelingua)

Per tutti gli studenti delle classi prime che ne faranno richiesta è previsto l'ampliamento dell'offerta formativa con un'ora settimanale, aggiuntiva all'orario curriculare, grazie a cui saranno potenziate le conoscenze, competenze e abilità linguistiche relative alla lingua inglese, con la presenza di un docente madrelingua.

5.4 LA SPECIFICITA' DEI CURRICOLI: IL LICEO LINGUISTICO

L.L.

Liceo Linguistico

5.4.1. Finalità

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

All'interno di un'ampia dimensione formativa, assicurata per tutto il triennio dal contributo delle tre componenti fondamentali (linguistico-letteraria-artistica, storico-filosofica, matematica-scientifica), l'indirizzo liceale linguistico trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere, dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento e dall'articolazione della cultura attraverso l'apprendimento delle lingue.

L'approccio pragmatico ai problemi, che costituisce l'aspetto caratterizzante l'indirizzo, è supportato da un'attenta riflessione teorica, realizzata attraverso l'analisi di testi letterari, l'approfondimento degli aspetti storico-sociali, il rigore delle procedure informatiche.

In tali prospettive i consigli di classe e i docenti elaborano il proprio curricolo, tenendo presenti le situazioni concrete e le esigenze degli alunni e il fine della ricomposizione delle "culture": linguistico-letteraria e quella matematico – scientifica.

Un ruolo fondamentale, in questa fase, riveste la **trasversalità degli obiettivi:** ogni percorso disciplinare, ponendosi in correlazione con gli altri contribuisce alla costruzione di un sapere e di un sapere essere unitario.

5.4.2 Obiettivi specifici

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno;

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali
- utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

5.4.3. Piano di studi

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.

** Con Informatica al primo biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

5.5 OFFERTA FORMATIVA: IL PROFESSIONALE

Carattere peculiare e distintivo degli istituti professionali è quello di connettere una solida cultura di base ad una preparazione tecnico-professionale che permetta agli studenti di usare tecnologie e metodologie tipiche dei settori produttivi e di servizio di riferimento.

La particolare identità degli istituti professionali, quindi, fa sì che essi operino in costante integrazione col territorio nazionale e locale e consente agli alunni di sviluppare saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Risultati di apprendimento comuni

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

II profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;

- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

5.6 LA SPECIFICITA' DEI CURRICULA: I.P.S.A.R.S.

Istituto Professionale per i Servizi per l'Agricoltura E lo Sviluppo Rurale

Fortunatus et ille deos qui novit agrestes!
Beato colui che ha conosciuto le divinità agresti! (Virgilio)

5.6.1 Finalità

Il corso di studi è articolato in cinque anni e si prefigge di formare un "Tecnico per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale" che possieda competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

Finalità dell'istituto, quindi, è quella di garantire allo studente una solida cultura di base unita ad una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo.

L' Istituto per i Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale è strutturalmente organizzato in due bienni e un quinto anno.

a) Nel primo e nel secondo biennio lo studente acquisirà saperi e competenze generali comuni a tutti gli indirizzi ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, e saperi e competenze di indirizzo che nel primo biennio in particolare avranno una funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte.
b) Il quinto è finalizzato allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze negli insegnamenti obbligatori di indirizzo che consentano allo studente di acquisire una conoscenza sistemica della filiera economica di riferimento, idonea anche ad orientare la prosecuzione degli studi a livello terziario con particolare riguardo all'esercizio delle professioni tecniche.

5.6.2 Obiettivi di apprendimento specifici

A conclusione del percorso di studi professionali relativo al settore "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", lo studente deve essere in grado di:

- Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti dei sistema di qualità.
- Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione.
- Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale.
- Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari ed agroindustriali.
- Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche.
- Gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.
- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici.
- Gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A, di seguito specificati in termini di competenze:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari

5.6.3 Piano di studi

Attività e insegnamenti dell'area generale – Orario settimanale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	

Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative*	1	1	1	1	1
Totale ore	20	20	15	15	15

Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo – Orario settimanale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui in compresenza	66*				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui in compresenza	66*				
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3**	3**			
Biologia applicata			3	/	/
Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	/
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	3	/
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore			/	5	6
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura			/	/	3
Totale ore	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	4*		12*		6*

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

5.6.4 Attività formative alternanza Scuola - Lavoro

In riferimento al D.P.R. n. 87/2010 art. 2 comma 3, alle Linee guida per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), luglio 2011; nel rispetto della Circ. N. 24

(Prot. 13247 del 15.09.2011 - Oggetto: avvio IeFP – Sussidiarietà integrativa) dell'Assessorato dell'istruzione e della Formazione Professionale USR per la Sicilia, sono stati istituiti percorsi triennali di sussidiarietà integrativa.

In particolare, nei primi tre anni gli studenti seguiranno i percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per conseguire al termine del terzo anno la Qualifica Regionale .

Alternanza scuola – lavoro IV e V

Saranno realizzate le seguenti attività:

- Progetto Erasmus Plus
- Fiera della Montagna 2015/2016
- Progetto slow food

I metodi didattici si caratterizzano per la costruzione di occasioni di professionalizzazione mirate all'acquisizione di attitudini, atteggiamenti e capacità operative riferite allo svolgimento di uno specifico ruolo lavorativo da spendere nel mondo del lavoro.

Il superamento dell'esame dà diritto alla certificazione che sarà riportata sul diploma e avrà validità in tutti i paesi della Comunità Economica Europea.

5.6.5 Corso serale I.P.S.A.S.R.

Il percorso di istruzione di secondo livello IPSASR Serale si riferisce al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione, come definito dai regolamenti adottati rispettivamente con D.P.R. 15/03/2010, n. 87, D.P.R.

15/03/2010, n. 88 e D.P.R. 15/03/2010, n. 89, e si riferisce ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti.

Il Corso Serale è rivolto agli adulti che intendono conseguire la Qualifica Professionale di OPERATORE AGRICOLO e/o il Diploma di Stato in TECNICO DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE.

Esso rientra nella sfera "dell'educazione permanente" e della riqualificazione professionale che la trasformazione del mercato del lavoro richiede al fine fornire una risposta alla crescente domanda di formazione differenziata, contribuendo a promuovere lo sviluppo delle risorse nel territorio, potenziando ed arricchendo le conoscenze mediante percorsi scolastici di formazione permanente, qualificando o riqualificando l'utenza in funzione della flessibilità che le nuove regole del lavoro richiedono.

L'articolazione del corso è costruita sulle esigenze di uno studente lavoratore, trattandosi di un'opportunità riservata a chi, per qualsiasi motivo, ha dovuto interrompere suo malgrado gli studi ed intende ripristinare un percorso educativo e professionale onde acquisire un titolo di studio statale.

Si tratta di un percorso di studi che ha la stessa valenza quindi gli stessi riconoscimenti legali del percorso diurno e, essendo indirizzato agli adulti, gode di riduzione orarie e abbreviazione temporali che il Ministero autorizza in quanto l'adulto non necessità del medesimo spazio educativo di un adolescente.

A tali corsi possono accedere anche tutti coloro che sono già in possesso di titoli di studio di pari grado o superiori ai quali sono riconosciuti i crediti scolastici per tutte quelle discipline o aree tematiche già affrontate nei precedenti percorsi.

L'attività didattica è prettamente orientata per studenti lavoratori con licenza di Scuola Media e a chi ha frequentato classi superiori con o senza il titolo finale (in questo caso si attribuiscono i crediti scolastici per evitare la frequenza delle materie già seguite). Le lezioni sono svolte con opportune sintesi dei contenuti, adeguate ad adulti che di giorno lavorano e che sono già motivati all'apprendimento.

Il titolo di studio permette di lavorare nelle aziende agrituristiche, nelle strutture di tutela del territorio (Corpo Forestale, Consorzi di Bonifica, ecc.), nelle associazioni di categoria e/o di avviare e gestire un'azienda agricola e agrituristica, fornendo le competenze per l'organizzazione e gestione di attività agrituristiche e valorizzando le colture e le risorse ambientali presenti nel territorio.

Il Corso Serale IPSASR offre l'opportunità di conseguire la Qualifica di Operatore Agricolo e/o il Diploma di Stato in TECNICO DEI SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE con

l'opportunità di abbreviare il percorso e di frequentare solo le materie per le quali non si è già in possesso di crediti.

Il percorso di istruzione di secondo livello per adulti è articolato in tre periodi didattici, così strutturati:

- 1° PERIODO DIDATTICO (PRIMO E SECONDO ANNO)
  finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio;
- 2° PERIODO DIDATTICO (TERZO E QUARTO ANNO)
  finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- 3° PERIODO DIDATTICO (QUINTO ANNO)
  finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale.

I periodi didattici si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno del corrispondente ordinamento dell'IPSASR e hanno un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto da tale indirizzo con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

È tollerato il 25% di ore di assenza per motivi di salute e il 25% per motivi di lavoro certificati; sono valutati i crediti scolastici e professionali che consentono di ridurre le ore di frequenza. In relazione ai titoli di studio posseduti ed alle caratteristiche professionali acquisite alcune discipline potranno essere accreditate.

5.7 LA SPECIFICITA' DEI CURRICULA: I.P.S.E.O.A

Istituto Professionale per i Servizi per

l'Enogastronomia

e l'Ospitalità Alberghiera

5.7.1 Finalità

L'Istituto Professionale "Servizi per l'Enogastronomia e la Ristorazione Alberghiera" ha come finalità la formazione umana e professionale dello studente che, a conclusione del percorso quinquennale acquisisce le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, congiunte all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore.

L'indirizzo è declinato in tre distinte articolazioni: "**Enogastronomia**", "**Servizi di sala e di vendita**" e "**Accoglienza turistica**".

5.7.2 Obiettivi di apprendimento specifici

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;

- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione "**Enogastronomia**", il Diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**", il Diplomato è in grado di:

- svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni "Enogastronomia" e "Servizi di sala e di vendita", conseguono i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione "**Accoglienza turistica**", il diplomato è in grado di:

- intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione "Accoglienza turistica" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastonomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

5.7.3 Piano di studi

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		quinto anno
	1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Scienza degli alimenti	2	2			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2**	2**			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2**	2**			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica)	2**	2**			
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
di cui in compresenza	*66**				
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina			6**	4**	4**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita				2**	2**
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	3	3
di cui in compresenza			*66**		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	5	5
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina				2**	2**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita			6**	4**	4**
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"					
Scienza e cultura dell'alimentazione			4	2	2
di cui in compresenza	*66**				
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			4	6	6
Tecniche di comunicazione				2	2
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica			6**	4**	4**
Totale ore settimanali	**12**	**12**	**17**	**17**	**17**
di cui in compresenza			***66***		

Capitolo 6: Cittadinanza e Costituzione

6.1 Premessa

L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile della scuola poiché mira a promuovere nelle giovani generazioni una cultura civico-sociale e una cittadinanza attiva e responsabile. Questo insegnamento, secondo quanto previsto dalla L. 169/2008 e ribadito dalla C.M. n°86 del 27/10/2010, si articola in una dimensione specifica integrata alle discipline dell'area giuridico-economica, storico-sociale e in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

6.2 Competenze sociali e civiche

Le competenze sociali e civiche di cittadinanza, nell'adesione consapevole ai principi e ai valori ispirati alla Carta Costituzionale, si declinano:

- nella problematizzazione e valutazione critica di fatti e comportamenti;
- nella mediazione pacifica dei conflitti;
- nel fair play nelle attività sportive;
- nel rispetto di se stessi e degli altri, delle regole sociali così come nella cura per le cose proprie e altrui e dei beni pubblici,
- nell'assunzione di atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica e sociale;
- nel far valere i propri diritti e riconoscere quelli altrui così come nell'assolvere i propri doveri;
- nella partecipazione alle iniziative di democrazia scolastica;
- nell'accoglienza dei diversi da sé, nella messa in discussione di pregiudizi e stereotipi anche in riferimento alle differenze di genere;
- in condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale .

6.3 Metodologie/attività

La metodologia tenderà ad integrare l'approccio cognitivo con quello relazionale; pertanto, oltre all'attività trasmissiva troveranno posto:

- Lettura e commento di statuti, norme e leggi;
- Momenti di confronto e discussione sotto forma di dibattiti;
- Partecipazione a incontri, seminari con esperti;
- Attività laboratoriali
- Attività di ricerca-azione
- Visite guidate;
- Visite didattiche.

I percorsi e le attività previste nei tre indirizzi, Liceo Classico, Liceo Scientifico, I.P.S.A.S.R., per l'anno scolastico 2014/2015 sono sintetizzati nelle pagine seguenti.

6.4 Cittadinanza attiva e Costituzione: eventi programmati

- Celebrazione della giornata della Memoria e del Ricordo.
- Partecipazione alla giornata dedicata alla memoria di Francesca Sorce (assistente sociale barbaramente uccisa durante lo svolgimento della sua funzione)
- I docenti dell'area umanistico-letteraria, ritenendo l'estrema importanza dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, si prodigheranno per le proprie classi nella lettura di testi costituzionali e in modo particolare sulla riflessione delle regole del vivere civile attraverso lo studio della storia.

Capitolo 7: SCELTE DIDATTICHE

7.1. La programmazione

L'Istituto di Istruzione Superiore "Virgilio" pone l'allievo al centro del processo di formazione. Data la centralità dell'alunno all'interno del processo formativo, uno dei momenti più importanti del processo didattico è rappresentato dalla programmazione educativa e didattica.

La programmazione è costitutiva del Piano dell'Offerta Formativa e mette in evidenza il rapporto qualificante tra questo e le trasformazioni in atto.

Essa nasce dalle decisioni del Collegio dei Docenti che la elabora attraverso le sue articolazioni: i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di classe.

All'inizio di ogni anno scolastico,

- i **Dipartimenti disciplinari** elaborano un documento di Programmazione didattica che delinea, in relazione alle singole materie, il profilo delle competenze degli studenti al termine dei primi due anni e dell'intero ciclo di studi; il documento, inoltre, esplicita i prerequisiti necessari per affrontare il biennio e il triennio; indica i contenuti insegnati e i metodi adottati per l'insegnamento delle diverse discipline; precisa le modalità di verifica e gli indicatori e i livelli di valutazione.
- Il **Consiglio di classe**, dopo un'attenta un'analisi della situazione di partenza volta ad accertare il possesso di conoscenze, competenze e capacità degli alunni ed effettuata mediante prove d'ingresso (test, questionari, colloqui, ecc…), redige un documento di programmazione in cui vengono illustrati:
    - il profilo della classe;
    - gli obiettivi formativi e cognitivi, declinati in termini di conoscenze, capacità e competenze coerenti con le indicazioni contenute negli allegati al DM n. 139, 22-08- 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) e con quanto previsto dalla Riforma Gelmini (vedi offerta formativa di indirizzo);
    - le scelte metodologiche che, per quanto è possibile e nel pieno rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno, i docenti si propongono di adottare in modo unitario.

      In particolare, i docenti adottano:
        - il problem solving, il mastery learning, il brain storming, metodi capaci di suscitare l'interesse e la partecipazione individuale e di gruppo e di stimolare le capacità di valutazione critica dei contenuti culturali appresi;

si avvalgono di procedimenti didattici:

- di tipo inferenziale – euristico quali la lezione frontale, la ricerca, la discussione, il dibattito
- di tipo laboratoriale
- per obiettivi

- le attività integrative;
- i criteri generali di valutazione.

Il Documento di programmazione del Consiglio di classe viene presentato ai genitori e agli alunni, che si insediano in occasione della prima riunione dei Consigli e insieme al patto di corresponsabilità viene condiviso e sottoscritto.

- I **docenti** elaborano la programmazione didattica individuale per ogni disciplina insegnata in ciascuna classe. Nel Piano di lavoro individuale i docenti indicano le scelte culturali e le linee educative e metodologiche che danno attuazione al Piano dell'Offerta Formativa nelle singole classi, con l'intento di rispondere alle specifiche esigenze degli alunni.

7.2 La verifica e la valutazione

Nel sistema scolastico la valutazione degli allievi assume un ruolo fondamentale all'interno del processo didattico. Essa, infatti, più che esercitare un'azione di controllo sistematico e fiscale, deve rilevare carenze ed errori e attivare procedure che abbiano lo scopo di valorizzare e capitalizzare quanto viene insegnato ed appreso.

Proprio per questo, la valutazione costituisce un momento basilare e necessario del processo educativo. Essa serve:

- agli insegnanti, che possono monitorare il processo di apprendimento degli allievi, verificare l'efficacia dell'azione didattica, le metodologie e gli strumenti adottati, rivedere la programmazione e attivare eventuali attività di recupero;
- agli studenti che possono così avere consapevolezza dei progressi conseguiti e dei livelli di competenza maturati.

L'Istituto di Istruzione secondaria "Virgilio" considera il processo di valutazione come:

- un momento formativo di grande importanza volto a potenziare la consapevolezza e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo;
- un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e il Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, ciascuno per la parte di propria competenza, accerteranno gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione, così da innescare processi di *feedback*, funzionali eventualmente alla riprogettazione, anche *in itinere,* dei percorsi formativi, affinché siano rispondenti ai bisogni di tutti e di ciascun allievo.

Parte integrante della verifica periodica dei *curricula* sarà la valutazione del rendimento degli allievi che verrà monitorato non solo attraverso compiti in classe e interrogazioni, ma anche attraverso tutte le altre prove (relazioni, conversazioni, questionari, ricerche individuali e/o di gruppo, tests e schede) che impegnano le capacità espressive, di analisi, di sintesi e di inferenza. Si utilizza la scala di valutazione da 1 a 10.

L'intento di questo istituto è quello di condividere parametri e valutazioni comuni da parte di tutto il corpo docente; ciò non significa eliminare l'individualità, la professionalità e la libertà dei docenti, ma significa piuttosto costruire una scuola in cui i docenti possano valutare gli alunni in modo organizzato e con dei punti di riferimento precisi, non opinabili e trasparenti.

Allo studente sarà, quindi, assicurata la trasparenza dei criteri che conducono alla valutazione .

Si considerano parametri imprescindibili ai fini della valutazione:

- la condotta (DL 137 Settembre 2008);
- il metodo di studio;
- il profitto, in cui si prendono in considerazione gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente, per i quali vengono individuati i seguenti indicatori:
  - CONOSCENZE (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.
  - CAPACITA'/ABILITÀ (sfera del saper fare e del saper essere): applicazione di conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti.
  - COMPETENZE: capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Il Consiglio di classe effettuerà le seguenti verifiche:

- iniziale, all'apertura dell'anno scolastico;
- formativa, in itinere durante il corso dell'anno;
- sommativa e finale.

Le valutazioni iniziali, formative e finali verranno effettuate con l'ausilio di griglie elaborate dai consigli di classe che tengono conto dei descrittori e degli indicatori in modo tale da attribuire un punteggio chiaro e corrispondente, espresso in decimi.

Al fine di ottenere una valutazione valida e trasparente i docenti si serviranno di vari strumenti tali da essere il più possibile oggettivi e di prove strutturate, semistrutturate e non strutturate.

Tra le prove strutturate si prevedono:

- quesiti del tipo "vero-falso";
- quesiti a scelta multipla ,che richiedono l'individuazione di una o più risposte esatte tra una serie di alternative;
- quesiti a risposta singola.

Tra le prove non strutturate si prevedono:

- colloqui-interrogazioni;
- relazioni;
- risoluzione di problemi ;
- prove scritte di varia tipologia ;

Per le esercitazioni pratiche si prevedono:

- relazioni tecniche;
- esecuzione pratica della prova.

Per la misurazione delle conoscenze e delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche di base, in un'ottica di comparazione con il sistema scolastico nel suo complesso, le **seconde classi** dell'Istituto Virgilio svolgono le prove **INVALSI-SNV**.

I Dipartimenti disciplinari hanno stabilito di effettuare **prove comuni** per classi parallele in alcune discipline per testare l'efficacia dei metodi utilizzati per raggiungere gli obiettivi specifici di apprendimento, il livello di preparazione degli alunni e monitorare il raggiungimento delle conoscenze e competenze .

Un particolare rilievo assume inoltre lo svolgimento di verifiche comuni nelle classi del triennio come esercitazioni/simulazioni in vista dell'Esame di Stato.

L'effettuazione delle prove comuni rientra nell'attività di **autovalutazione d'Istituto.**

7.3 Criteri di svolgimento degli scrutini finali

La valutazione finale degli studenti, dovrà certificare tutti i risultati della programmazione, in riferimento sia agli obiettivi didattici di ogni singola disciplina, sia agli interventi educativi promossi a favore degli studenti, sia a tutte quelle iniziative attuate per la crescita culturale ed educativa, evidenziando dunque i miglioramenti conseguiti dallo studente sotto l'aspetto cognitivo, comportamentale e sociale e valorizzando i successi piuttosto che gli insuccessi.

7.4 Schema di valutazione in termine di voto – livelli

Voti	Livelli
1 – 2 – 3	Scarso
4	Gravemente insufficiente
5	Insufficiente (*)
6	Sufficiente
7	Discreto
8	Buono
9 – 10	Ottimo/Eccellente

* Insufficienza non grave

7.5 Indicatori per la valutazione

Al fine di rendere quanto più trasparente gli **indicatori di riferimento della valutazione** iniziale, intermedia e finale sia del profitto che della condotta (DL 137 Settembre 2008) si riportano di seguito ***le mappe ragionate della valutazione.***

Appare opportuno precisare che gli indicatori "*Impegno, interesse e partecipazione*" sono interpretati come obiettivi metacognitivi e, pertanto, considerati nell'importante momento della valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Indicatori voto	**Impegno Interesse Partecipazione**	**Conoscenze**	**Abilità**
1 – 3	Non mostra alcun interesse e impegno	Nessuna o scarsissime	Nessuna
4	Carenti	Gravemente lacunosa	Anche se guidato commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze. Effettua analisi lacunose Sintetizza in modo scorretto Si esprime con difficoltà e comunica in modo impreciso
5	Discontinui e/o superficiali	Incerta ed incompleta	Guidato applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori Guidato riesce, a volte, ad analizzare e sintetizzare in modo semplice Ha difficoltà ad effettuare collegamenti e confronti Comunica in modo non sempre appropriato e corretto
6	Adeguati	Essenziali e non approfondite	Sa applicare le conoscenze acquisite senza errori sostanziali. Analizza e sintetizza in modo semplice Effettua semplici collegamenti e confronti Espone in modo semplice ma corretto
7	Costanti	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto Analizza, sintetizza e valuta in modo coerente e corretto Effettua collegamenti e confronti in modo pertinente Comunica e si esprime con proprietà e correttezza
8	Assidui e attivi	Complete e approfondite.	Applica contenuti e procedure in modo esatto anche in compiti complessi Sa effettuare analisi complete e approfondite Esprime valutazioni ben argomentate Coglie, in modo autonomo, relazioni e correlazioni Espone in modo chiaro e pertinente
9	Eccellenti	Complete e approfondite in modo critico e personale.	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato
10	Eccellenti	Complete, approfondite e ampliate in modo critico e personale.	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato

N.B. Il voto attribuito è il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze, capacità e impegno, interesse e partecipazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA								
	Indicatori	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**Voto**
A	**Frequenza**	Saltuaria	Discontinua	Poco regolare	Regolare*	Assidua e regolare	Molto assidua	
B	**Attenzione e interesse al dialogo educativo**	Carente	Accettabile	Costante	Attiva	Attiva	Eccellente	
C	**Puntualità**	Si rende responsabile di ripetuti ritardi e/o di uscite anticipate che restano ingiustificati o vengono giustificati in ritardo	Si rende responsabile di ripetuti ritardi e/o di uscite anticipate non giustificate regolarmente	Si rende responsabile di qualche ritardo e/o di uscite anticipate e non giustifica regolarmente	Si rende responsabile di qualche ritardo e/o di uscite anticipate	Rispetta generalmente gli orari	Rispetta gli orari	
D	**Rispetto delle regole**	Del tutto inadeguato	Saltuario	Accettabile	Attento	Attento e scrupoloso	Ineccepibile	
E	**Rispetto delle persone e di se stessi**	Del tutto inadeguato	Discontinuo	Accettabile	Adeguato	Consapevole e maturo	Ineccepibile	
F	**Rispetto degli spazi, delle strutture e dei materiali della scuola**	Inadeguato	Non accurato	Essenziale	Adeguato	Rigoroso	Rigoroso e attento	
							MEDIA	

***Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado- Artt. 2 e 14 DPR 122/2009**

In base all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122. "*ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*".

Si considera, quindi, regolare la frequenza dello studente che durante l'anno scolastico non ha superato **1/4** di assenze del monte ore annuale delle lezioni che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Deroghe

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "*le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite* [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. *Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati*".

In regime di autonomia l'Istituto ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi di famiglia
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

7.6 Attività di sostegno e recupero

Se obiettivo primario di ogni intervento didattico è quello di prevenire le varie forme di insuccesso scolastico, al verificarsi di quest'ultimo occorre intervenire tempestivamente al fine di contenerlo e superarlo.

Questo Istituto, quindi, mirerà ad assicurare il successo scolastico utilizzando tutte le risorse in suo possesso e non solo, perché ogni studente viva un'opportunità di crescita e di recupero.

Perché abbia significato e produca risultati positivi l'intervento deve avere alcune caratteristiche:

- deve essere realizzato preferibilmente dal docente della disciplina curricolare;
- si deve rivolgere a un gruppo di alunni omogeneo;
- deve avvenire durante il processo di insegnamento/apprendimento di una unità didattica o di un segmento curricolare omogeneo, individuando lacune e stili cognitivi;
- la sua efficacia dipende essenzialmente dalla **tempestività** (prima che si verifichi l'accumulo delle lacune, all'inizio di una procedura formativa per consolidare in tutti gli studenti i prerequisiti iniziali per la prima UD), dalla **sistematicità** (intervento continuo e non occasionale, una parte di tempo assegnata a ciascuna unità deve essere programmata per prevedere attività di sostegno successive alla verifica a dell'apprendimento), dalla **specificità** (attività specializzata, rivolta non a grandi spezzoni di programma e con le medesime procedure utilizzate in fase di insegnamento collettivo, ma operando su aspetti specifici della catena dell'apprendimento, sugli anelli deboli, utilizzando nuovi canali comunicativi e nuovi strumenti didattici rispetto a quelli che hanno dato esito negativo).

L'intervento, dunque, deve essere previsto all'inizio dell'anno scolastico per tutta la classe per assicurare adeguate condizioni di partenza per tutti gli alunni e, dopo un congruo periodo di lezioni, per i gruppi di studenti in difficoltà; si deve svolgere periodicamente, in orario curricolare o extracurricolare, a seconda della gravità delle lacune, delle esigenze e delle necessità degli studenti.

Sono questi gli interventi didattici ed educativi integrativi che vanno intesi come azioni positive sia per una corretta prevenzione delle forme di **insuccesso scolastico** sia per un riequilibrio tempestivo delle cause che producono le insufficienze nell'apprendimento.

Gli ambiti di tali interventi possono essere finalizzati:

- all'acquisizione di capacità di base, di un metodo di studio e di apprendimento autonomo;
- all'apprendimento di contenuti disciplinari.

7.7 Criteri e modalità per l'organizzazione delle attività di recupero

- I laboratori

Per l'organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, utilizzando anche una modalità di tipo laboratoriale, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni. Risulta, pertanto, possibile che alunni di classi diverse seguano lo stesso corso di recupero, a condizione che le carenze individuate presuppongano approcci metodologici similari per essere colmate.

Ogni corso non dovrà, comunque, superare il numero di **dieci alunni**.

L'intervento deve essere realizzato preferibilmente dal docente della disciplina curricolare o da altro docente della scuola che insegni la stessa disciplina; in caso di mancata disponibilità, il Dirigente Scolastico provvederà a nominare, attingendo dalle graduatorie d'Istituto o provinciali, personale abilitato esterno alla scuola. In tutti i casi i Consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del saldo del debito formativo.

In particolare per le classi del biennio saranno privilegiate le aree linguistico - espressive e logico-matematiche, mentre per il triennio sarà curato l'approfondimento delle discipline umanistiche, tecnico-scientifico e professionali.

- La "Pausa didattica"

Tra le attività di recupero rientra la "Pausa Didattica", che si potrà effettuare alla fine del primo QUADRIMESTRE e/o quando i docenti ne ravviseranno la necessità; essa, di norma, corrisponde ad un numero di ore pari a quelle previste nell'orario settimanale per ciascuna disciplina. Durante la Pausa Didattica lo sviluppo della programmazione viene rallentato per permettere il consolidamento dei contenuti pregressi ed eventualmente il ripianamento delle carenze emerse nella classe, utilizzando anche il criterio della flessibilità del gruppo che può essere diviso temporaneamente per livelli.

Lungi dal configurarsi come mera "interruzione del programma", la "Pausa Didattica" costituisce un momento privilegiato di feedback e pertanto non sono escluse, durante il suo svolgimento, le pratiche di verifica che i docenti riterranno funzionali alla realizzazione degli obiettivi dell'intervento.

- Lo Sportello Didattico

Nella vita scolastica è inserito lo *Sportello Didattico*, come attività che ha lo scopo di rispondere con immediatezza ai bisogni degli alunni, con iniziative su misura, al fine di recuperare e/o approfondire le conoscenze disciplinari e potenziare le competenze.

Esso consiste in un ricevimento pomeridiano settimanale, durante il quale gli studenti potranno avere spiegazioni, chiarimenti, aiuti in merito alla disciplina affrontata. L'orario viene fissato dal docente ed è prevista sia la prenotazione da parte degli studenti, sia un numero massimo di fruitori del servizio.

Allo sportello possono rivolgersi tutti gli alunni, di propria iniziativa o su indicazione dei docenti, che abbiano necessità di colmare lacune nella propria preparazione o approfondire nozioni già acquisite.

- Tempi e criteri

Subito dopo gli scrutini del primo e del secondo trimestre sarà verificata la programmazione didattica e saranno programmati interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007).

- In caso di insufficienze lievi (5) e su indicazione del docente, solo per gli studenti che riescono comunque a colmare tempestivamente le loro lacune nel corso delle ordinarie attività didattiche o durante **la pausa didattica,** si **può** procedere con il **recupero in itinere** le cui modalità devono essere esplicitate in un apposito "progetto di recupero in itinere" che andrà allegato al registro personale, insieme alle prove di verifica. Anche lo **sportello didattico**, può costituire una opportunità di cui avvalersi, come meglio specificato in seguito**.**
- In caso di insufficienze gravi saranno attivati corsi pomeridiani che **di norma** avranno una durata di 12 ore per le materie con prove scritte ed orali e 10 per le discipline con prove solo orali.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Al termine di tali attività saranno effettuate, **da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza**, verifiche intermedie di cui si darà comunicazione alle famiglie.

Nel caso in cui le famiglie non intendano avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo per iscritto; resta, in ogni caso, fermo l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche intermedie di cui sopra.

- Nello scrutinio finale, per gli studenti che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, tale da non comportare un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o per mezzo della frequenza di interventi didattici di recupero e **rinvia la formulazione del giudizio finale**.

La scuola comunicherà alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e tempi delle relative verifiche.

Analogamente a quanto indicato per il recupero dopo gli scrutini intermedi, se le famiglie non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall' Istituto, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche prima dell'inizio dell'anno scolastico.

- Gli interventi di recupero da attivare in seguito ai risultati degli scrutini finali si svolgeranno a Luglio; prima della data di inizio delle lezioni i Consigli di classe procederanno alla verifica dei risultati conseguiti dagli alunni e all'eventuale attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva e, per gli alunni del triennio, l'attribuzione del credito scolastico secondo quanto previsto dal D.M n. 99 del 12.12.09 relativo alla nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico per le classi III , IV e V.

Capitolo 8: INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ

8.1 Alunni con bisogni educativi speciali

Facendo riferimento a quanto riportato

- dalla Direttiva del 27 dicembre "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- dalla circolare n.8 del 6 marzo 2013 "Indicazioni operative" e le successive note, che delineano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà e introducono il concetto di Bisogni Educativi Speciali per definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico, il Virgilio si è già attivato, attraverso l'individuazione di referenti e la formazione dei docenti, a rispettare le normative di legge in merito per il riconoscimento delle problematiche sui BES ricadenti nei tre gruppi principali:
- Disabilità: situazioni certificate e tutelate dalla legge 104/92 per le quali è prevista la stesura del PEI.
- Disturbi evolutivi specifici, contemplati nella legge 170/2010 per i quali è garantita la stesura del PDP.
- Svantaggio socio economico, linguistico, culturale: tali tipologie dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione servizi sociali) e/o fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, secondo la Direttiva, è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati e adottare strumenti compensativi e dispensativi.

Le citate norme ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali.

La Direttiva riconosce pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

E' in questa ottica inclusiva che tutti le componenti della scuola cooperano, ognuno per la parte di sua competenza, per garantire il ben-essere psicofisico di ogni studente.

L'Istituto "Virgilio" progetta, infatti, la propria offerta formativa in senso inclusivo e propone strategie didattico-educative attente ai bisogni di ciascun alunno, soprattutto ai fini del successo formativo, da perseguire nel senso della trasversalità degli interventi negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

A tale scopo è predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della

scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano e in particolare agli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

Gli obiettivi del PAI del "Virgilio" sono:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento;
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato;
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, …).

8.2. Alunni con DSA

È di recente approvazione la legge sui **D**isturbi **S**pecifici Di **A**pprendimento che incidono negativamente sulle abilità strumentali di base (lettura, scrittura e calcolo) che ci permettono di acquisire i saperi.

I D.S.A. condizionano sensibilmente la carriera dell'alunno, poiché sono causa di dispersione scolastica, e il suo inserimento successivo in società. Al fine di prevenire o limitare i rischi d'insuccesso legati a tale problematica, Il "Virgilio", che dallo scorso anno scolastico si è qualificato come polo-centro studi DSA, ha istituito uno sportello di informazione aperto al territorio.

Prosegue, inoltre, il progetto *I.I.S.S. "Virgilio": Una Guida per i DSA"*, realizzato in rete con ISCR-CNR sez. di Torino e coordinato dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Genco Calogera coadiuvata dalla prof.ssa Miceli Maria Carmela, referente d'Istituto BES, che si propone di :

- formare il corpo docente all'uso di strumenti atti a far emergere i casi a rischio D.S.A. ;
- attuare screening per individuare studenti con DSA
- segnalare alle famiglie i sospetti D.S.A. in modo tale che queste possano essere indirizzate nelle strutture adeguate per affrontare il problema tramite l'attuazione di un protocollo diagnostico ed un trattamento specifico mirato al recupero delle abilità compromesse;
- Applicare le normative scolastiche inerenti i D.S.A. (circolare Ministeriale 4099/A/4 del 05/10/2004, Prot. n.26/A 4° del 5 gennaio 2005) che prevedono l'individualizzazione del percorso formativo per portare verso l'uguaglianza degli esiti.
- Banca dati

8.3 Alunni con diversabilità

Nel corrente anno scolastico risultano iscritti nel nostro istituto 14 alunni in situazione di handicap. L'inserimento degli alunni diversamente abili nel nostro istituto è parte integrante della sua "tradizione culturale" e vanta una esperienza pluriennale, comune a poche altre scuole secondarie superiori della provincia.

La pratica acquisita in questi anni ha favorito la diffusione di una prassi metodologica e didattica finalizzata ad evitare, o quanto meno contenere, la possibilità che la disabilità diventi causa di svantaggio sociale.

In collaborazione con le famiglie, le Asl e gli enti competenti, la scuola opera essenzialmente su due versanti, reciprocamente complementari: la crescita formativa dell'alunno come individuo e cittadino, e la sua più specifica preparazione come futuro lavoratore.

Per questo, gli interventi didattici prevedono sia il recupero e il consolidamento delle abilità strumentali di base e di quelle di transazione sociale, sia l'avvio all'apprendimento di abilità professionalizzanti.

Tutto ciò a partire dal rispetto delle diversità e dalla promozione dell'integrazione.

Poiché la scuola è luogo dell'apprendimento nella socialità, il posto dove cioè si impara assieme agli altri, qualsiasi attività o intervento individualizzato avviene sempre all'interno di un progetto personalizzato, che vuole l'allievo diversamente abile inserito nel contesto comune ai propri coetanei, in sintonia con le complesse dinamiche della classe e con l'offerta formativa dell'istituto.

L'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione, passa attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, da non intendere ovviamente come insegnamento individuale, ma come insegnamento su misura di singoli alunni da realizzare sia attraverso il lavoro collettivo che attraverso il lavoro di gruppo ed individuale, nell'ambito della classe e a classe aperte.

Per facilitare un sereno e proficuo adempimento dell'obbligo per gli alunni disabili, sono attuate nell'istituto iniziative di didattica formativa e orientativa finalizzate a:

- Motivare e sostenere la prosecuzione del percorso scolastico al fine di conseguire, per gli alunni che ne abbiano le potenzialità, il previsto titolo di studio;
- Potenziare l'esercizio del senso critico, qualificando la capacità di comunicare, prendere iniziative personali e di agire collaborativamente;
- Aiutare l'adolescente a costruire il proprio progetto di vita in modo confacente alla propria personalità e alle proprie risorse.

In riferimento alla legge del 05/02/92 n° 104, alla C.M. n° 258 del 22/09/83, è stato costituito il gruppo di lavoro e studio (**GLI),** con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel piano educativo individualizzato degli alunni in situazione di handicap.

Il gruppo di lavoro e di studio ha come finalità l'integrazione e la socializzazione degli alunni all'interno della nostra scuola.

L'obiettivo che il gruppo intende raggiungere è di favorire negli alunni la conoscenza di sé, migliorare le relazioni con il personale della scuola, potenziare le capacità cognitive, migliorare le capacità astrattive di comprensione, di sintesi, d'analisi e migliorare i ritmi di apprendimento.

Il gruppo di lavoro procederà alla verifica di tutte le attività formative degli alunni in situazione di handicap, analizzerà i contributi specifici, che possano derivare dalle discipline coinvolte nel piano educativo individualizzato.

Il gruppo di lavoro è composto da:

- docenti di specializzazione;
- famiglie;
- coordinatori delle classi dove sono inseriti gli alunni diversabili;
- componente Asl ;
- uno/a alunno/a di classe.

Il coordinatore del gruppo di lavoro è il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Calogera Genco, coadiuvata dal prof.ssa Lia Diliberto nella qualità di referente d'Istituto per l'integrazione e la diversabilità.

Per potenziare le capacità cognitive e diversificare l'apprendimento, il gruppo di lavoro, durante l'anno scolastico 2014/2015, realizzerà itinerari didattici, mirati alla costruzione di percorsi finalizzati all' orientamento ed inserimento al mondo del lavoro e finalizzati a:

- Sostenere il processo di Integrazione di tutti gli alunni in situazione di diversabilità;
- Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni in situazione di handicap gravi;
- Favorire la collaborazione e le sinergie tra scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
- Favorire la collaborazione tra Istituzioni, Associazioni, no profit e volontariato;
- Costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone in situazione di diversabilità, gli operatori della Scuola, delle diverse Istituzioni, del Volontariato e di quanti sono coinvolti nel processo di Integrazione scolastica e sociale.
- Favorire la formazione dei docenti e delle famiglie in ordine all'integrazione.

Capitolo 9: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Una scuola che pone al centro della sua azione la persona dello studente non può non tener conto delle rapide e profonde trasformazioni che stanno avvenendo nella nostra società.

Compito della scuola, infatti, non è solo quello di istruire, ma anche e soprattutto quello di formare e educare. Per poter assolvere a questa funzione essa deve stare al passo con i tempi così da aiutare gli studenti a sviluppare le loro potenzialità e a realizzare le loro aspirazioni attraverso interventi educativi più rispondenti alle esigenze di una società sempre più complessa e in rapida evoluzione.

Inoltre, la scuola svolge il suo ruolo di educatrice in un rapporto di corresponsabilità con le famiglie, costituzionalmente considerate come luogo educativo di base, ma troppo spesso poco supportate nell'adempimento di tale compito.

Da qui la particolare attenzione che il "Virgilio" intende dedicare alla formazione permanente in primo luogo dei docenti, destinando energie e risorse adeguate e implementando in modo particolare la formazione in loco, ma anche dei genitori che svolgono nell'attuale contesto socio-culturale un ruolo difficile e complesso e perciò necessitano di essere aiutati e supportati.

In particolare, per quanto riguarda i docenti il piano di Formazione e Aggiornamento, finalizzato alla promozione della qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione tra le diverse componenti, si caratterizza per l'approccio **teorico- pratico** e per l'attenzione alla **professionalità dei docenti** e ai loro **bisogni formativ**i, oggi più che mai in fieri sia per le continue sollecitazioni che provengono dal legislatore che per le costanti de-costruzioni del sapere e della conoscenza proprie del paradigma della complessità che caratterizza il mondo postmoderno.

All'interno di questi nuovi scenari la formazione in servizio non può esaurirsi nella frequenza sporadica di qualche corso di aggiornamento, interno od esterno alla scuola, ma implica l'adozione di nuove strategie e di misure innovative; in tal senso, l'Istituto Virgilio, anche attraverso il presente Piano, si propone come "**Laboratorio professionale**", all'interno del quale, nella logica del "miglioramento collaborativo", ogni docente possa dare il proprio contributo per realizzare la mission della scuola e possa migliorare la propria professionalità in relazione ai vari contesti in cui questa si esprime.

La professionalità docente, infatti, si esplicita e si sviluppa in luoghi diversi : *nella **classe**, a contatto con gli studenti, maturando idee sull'apprendere, sulla qualità del contesto, sull'attenzione agli interlocutori; nella **scuola**, utilizzando gli spazi progettuali offerti dall'autonomia e nella **comunità**, perché si amplia l'ambiente di apprendimento, per i ragazzi ma anche per gli insegnanti; nascono progetti collaborativi esterni, che si intrecciano con le nuove tecnologie, i nuovi legami, gli spazi virtuali* (G. Cerini) .

9.1. Ambiti di intervento e obiettivi:

AMBITI di INTERVENTO	OBIETTIVI
METODOLOGICO- DIDATTICO	a) Potenziare le competenze metodologico-didattiche, con particolare attenzione alla didattica per competenze (programmazione e valutazione); b) promuovere la sperimentazione e la ricerca di nuovi approcci metodologici e nuovi strumenti.
B.E.S. E D.S.A.	a) agevolare la conoscenza delle norme relative ai B.E.S. e ai D.S.A. b) favorire la costruzione di percorsi di apprendimento in grado di rispondere ai B.E.S. e ai D.S.A.; c) acquisire competenze per gestire la situazione di classe in presenza di alunni con B.E.S. e D.S.A..
INTERCULTURA E PLURILINGUISMO	a) promuovere il coordinamento tra gli insegnamenti inseriti nel curricolo per consentire una migliore coerenza e sinergia tra gli apprendimenti linguistici; b) promuover azioni funzionali al lavoro cooperativo e al coordinamento didattico; c) Potenziare modalità e forme di cooperazione didattica, di condivisione di tecniche, progetti interdisciplinari, modalità e criteri di valutazione.
LINGUE STRANIERE	a) sostenere i docenti nella programmazione e realizzazione di percorsi CLIL.
NUOVE TECNOLOGIE DIDATTICHE (Progetto "Didattica e Tecnologia)	a) potenziare le competenze digitali e tecnologiche dei docenti; b) favorire la conoscenza e l'uso di strategie e metodi per migliorare gli apprendimenti degli studenti attraverso le nuove tecnologie applicate alla didattica.
RELAZIONALE-COMUNICATIVO	a) Migliorare la capacità comunicativa attraverso lo sviluppo e la conoscenza di diversi stili d'espressione; b) Migliorare la conoscenza di sé e del proprio modo di relazionarsi, al fine di semplificare e rendere efficace la qualità della comunicazione interpersonale tra gli insegnanti e il gruppo-classe; c) Aumentare le competenze dei docenti sulle dinamiche di comunicazione del gruppo, per sviluppare la capacità di risolvere eventuali difficoltà.
AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA	a) Favorire la cultura dell'autovalutazione come processo di gestione strategica della scuola finalizzato alla riprogettazione e al miglioramento continuo e della valutazione esterna come azione per migliorare la qualità dei processi e dei prodotti dell'Istituto e strumento per promuovere la rendicontazione all'esterno dei risultati ottenuti.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su tre fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti le discipline e/o le aree di intervento individuate;
- promuovere percorsi di AUTO-FORMAZIONE di DIPARTIMENTO.

A seconda delle esigenza e della disponibilità dell'Istituto, si farà ricorso alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze nelle aree sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- proposte di formazione da parte del MIUR o di soggetti ed enti accreditati.
- formazione a distanza e apprendimento in rete.

Capitolo 10: Soggetti istituzionali coinvolti

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi che l'Istituto si è dato, le opzioni didattiche dovranno garantire l'attivazione di percorsi d'insegnamento/apprendimento che permettano il raggiungimento delle mete anzidette al più alto livello di efficienza e di efficacia.
Le attività didattico-educative vengono programmate dai seguenti Organi e Soggetti:

Consiglio di Istituto, organo di indirizzo della vita della scuola, che realizza, come luogo di rappresentanza decisionale delle varie componenti, una gestione collegiale e partecipata.

Collegio dei docenti, che stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale ed assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica. Delibera, altresì, in merito:
All'elaborazione del P.O.F.;

- Alle proposte di variazione dei programmi d'insegnamento, di attivazione di iniziative sperimentali e interdisciplinari;
- Alle attività e ai progetti integrativi e complementari dell'azione didattica, volti a realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- Alla definizione dei criteri per l'assegnazione dei crediti e dei debiti;
- Alle proposte relative alle diverse forme di flessibilità dell'orario.

Coordinamenti per aree disciplinari, che costituiscono una sede privilegiata di confronto fra docenti della medesima area disciplinare, elaborano le linee comuni nell'ambito della didattica e della valutazione ed elaborano proposte in merito all'adozione dei libri di testo.

Consigli di classe, che delineano il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando a loro gli interventi operativi; a tal fine provvedono:

- Ad un'esplicita individuazione degli obiettivi cognitivi e formativi;
- All'individuazione di obiettivi comuni e trasversali, sulla base dei quali progettare eventuali interventi a carattere interdisciplinare;
- Alla verifica della coerenza e della trasversalità degli obiettivi delle varie discipline;
- Alla definizione delle metodologie e degli strumenti;
- Alla definizione delle attività integrative e complementari;
- Alla chiara definizione, per ogni disciplina, delle conoscenze, delle competenze e delle abilità che gli alunni dovranno possedere a conclusione del percorso formativo.

Docenti, che, in attuazione dell'autonomia scolastica, elaborano in sede collegiale (consigli di classe, coordinamenti per aree disciplinari) la programmazione didattico-educativa che costituisce un vero "contratto" con l'utenza; essa è depositata presso gli uffici di segreteria e messa a disposizione delle altre componenti della scuola.
Essa comprende:

- una valutazione del livello di preparazione e di competenze della classe, accertato attraverso test d'ingresso, prove scritte e/o orali, osservazioni, colloqui, interrogazioni;
- gli obiettivi didattici, cognitivi e formativi (conoscenze, abilità, competenze);
- i contenuti;
- le attività a carattere interdisciplinare;
- le attività integrative e complementari;
- i criteri e i mezzi di valutazione.

Comitato dei genitori, che è costituito dai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe e può esprimere pareri e/o formulare proposte a tutti gli organi collegiali della scuola.

Assemblee dei genitori, che vengono convocate su richiesta dei genitori ed hanno una funzione promozionale della partecipazione dei genitori, con l'eventuale elaborazione di indicazioni e proposte che vanno valutate ed adottate dagli altri organi di istituto.

Assemblee degli studenti, che costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Per questo alle assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno.

L'assemblea iniziale del corrente anno scolastico si occuperà anche delle linee programmatico-decisionali relative al P.O.F.; gli studenti potranno avanzare proposte di carattere operativo e presentare progetti, successivamente accolti dagli organi collegiali, fra le iniziative relative all'ampliamento dell'offerta formativa.

Comitato studentesco, che è costituito dai rappresentanti degli studenti eletti nei consigli di classe e può esprimere pareri e/o formulare proposte a tutti gli organi collegiali della scuola.

Capitolo 11: Ampliamento dell'offerta formativa

L'introduzione dell'autonomia nella gestione scolastica è finalizzata a migliorare l'offerta formativa globale, curricolare ed extracurricolare.

Da tempo, infatti, proprio sfruttando le possibilità offerte dall'autonomia, il nostro Istituto affianca all'azione didattica una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni.

Il Collegio dei docenti, sentite le proposte dei Consigli di classe, approva il Piano delle Attività aggiuntive per l'ampliamento dell'offerta formativa, riconoscendo che da tutte le attività in esso incluse derivano conoscenze, competenze e capacità coerenti con le finalità educative, formative e culturali della scuola.

Le iniziative integrative dell'Offerta Formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare (vedi tabelle in allegato).

Le iniziative e i progetti che integrano l'Offerta Formativa sono stati, in prospettiva della formulazione del P.O.F. Triennale, collegati agli obiettivi formativi ritenuti irrinunciabili dalla legge 107/15 e possono essere così sintetizzati:

a) Competenze linguistiche:

Per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, inglese e altre lingue dell'U.E., sono progettati i seguenti interventi:

- PROGETTO MISCERE UTILE DULCI (Potenziamento/miglioramento)
- LABORATORIO DI LINGUA INGLESE CAMBRIDGE B1
- LABORATORIO DI LINGUA INGLESE CAMBRIDGE B2
- MINI STAGE A MALTA
- LABORATORI DI SCRITTURA E DI LETTURA
- GIORNALE ONLINE
- Lingua SPAGNOLA (Potenziamento)

b) Educazione alla cittadinanza e alla legalità.

E' un area che riguarda

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- la prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico

Le attività previste, oltre a quelle istituzionali declinate nel capitolo "Cittadinanza e Costituzione" sono:

- "IO HO SCELTO" PROGETTO FINALIZZATO ALLA LOTTA E ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO;
- PROGETTO INTERCULTURA
- PROGETTI E.P.I.
- PERCORSO FORMATIVI "CON GLI OCCHI DELL'ALTRO"

Plurilinguismo e intercultura (a+b)

I curricoli degli indirizzi di studio dell'Istituto sono stati arricchiti con l'implementazione dell'educazione plurilingue ed interculturale (EPI).

La proposta progettuale è connotata da un forte slancio innovativo che eredita le esperienze degli anni passati ma le rielabora in un quadro nuovo e attinente agli obiettivi formativi relativi alle competenze linguistiche e all'educazione alla cittadinanza e legalità, oltre che alle competenze giuridiche e al progetto Erasmus Plus .

Finalità generale dell'EPI è lo sviluppo della competenza plurilingue e interculturale, anche attraverso la valorizzazione dell'insieme delle risorse linguistiche e culturali degli studenti, in una prospettiva che mira alla formazione integrale della persona e al suo inserimento in una società multilingue e multiculturale.

Tale finalità trova realizzazione nei progetti che ogni consiglio di classe ha all'uopo elaborato.

In particolare, l'Istituto intende avviare percorsi che:

- riconoscano il ruolo delle lingue e delle culture minoritarie;
- recuperino il patrimonio linguistico siciliano;
- valorizzino le lingue classiche.

Inoltre, considerata l'importanza dell'insegnamento delle lingue straniere anche come facilitatori dell' inserimento lavorativo, l'Istituto si propone di realizzare:

- il potenziamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese;
- stage linguistici a Londra;
- ministage linguistici a Malta
- il Progetto "Il latino e il greco che noi parliamo…"
- **il potenziamento delle competenze linguistiche L2 (Inglese) degli studenti dei Licei anche attraverso l'affiancamento al docente curriculare di un esperto madrelingua**;
- **La scuola è Preparation centre riconosciuto per il conseguimento della certificazione in lingua inglese - Cambridge**
- collaborazione con l'associazione "Intercultura" al fine di offrire agli alunni la possibilità di partecipare a scambi individuali e di classe;

- l'impiego della lingua straniera come lingua veicolare per l'apprendimento di contenuti di *discipline non linguistiche* insegnate nell'istituto (CLIL);
- corso di Inglese per la certificazione CEFR (Ente certificatore University of Cambridge ESOL) grazie all' AZIONE C1- 500 finanziata con il PON-FSE 2014.
- progetto "Special – Popeye 2013", partenariato con 'Ecole Professionelle d'enseignement Specialise Reumonjoie Clair Val", Istituto Professionale Belga;
- Simulazione NHSMUN-Progetto "Virgilio all'ONU";
- Progetto Erasmus Plus ISFOL

c) Competenze matematico- logiche e scientifiche

Al fine di potenziare le competenze matematico –logiche e scientifiche, l'Istituto attiva i seguenti progetti:

- MATEMATICA OLTRE IL LICEO
- CLASSICAL MECHANICS (in inglese)
- MATEMATICA E MODELLI PER LA FISICA
- IL MERAVIGLIOSO MONDO DEI NUMERI
- LE GRANDI INTUIZIONI MATEMATICHE
- «TESTIAMOCI»…
- POTENZIAMENTO MATEMATICA

d) Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Gli interventi programmati sono:

- " DIRITTO AL VIRGILIO"
- VIRGILIO ALL'ONU

e) Educazione alla salute e allo sport

Riguarda il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Per garantire il perseguimento dell'obiettivo è istituito il

- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO.

Sono previsti, inoltre, incontri di approfondimento volti all'acquisizione – attraverso attività di formazione e prevenzione – di comportamenti responsabili e stili di vita funzionali alla crescita e al benessere fisico e psicologico degli studenti.

All'interno del progetto di educazione alla salute sono inseriti:

- lo Sportello d'Ascolto settimanale che ha il fine.
    1. di aiutare gli adolescenti ad affrontare i problemi dell'età e a relazionarsi in modo più idoneo con i coetanei e con gli adulti, i genitori ed i docenti;

2. facilitare l'apprendimento e di rimuovere gli eventuali ostacoli all'azione educativa della Scuola e prevenire il disagio e i comportamenti a rischio;
3. rafforzare la stima di sé, il senso critico, la corresponsabilità, la partecipazione attiva alla vita scolastica.

- il Cic (Centro Informazione e Consulenza) che prevede l'organizzazione di incontri di gruppo per la trattazione di problemi in comune.

f) Inclusione scolastica

L'obiettivo riguarda il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; oltre alle azioni riassunte nel capitolo "Integrazione degli alunni in situazione dei difficoltà", è programmato il seguente progetto:

- «UNO PER TUTTI»

g) Alternanza scuola – lavoro

Con la legge 107 l'alternanza scuola-lavoro esce dall'occasionalità e diventa strutturale. Almeno 400 ore nell'ultimo triennio dei professionali e 200 in quello dei licei. L'istituto Virgilio, il cui indirizzo professionale può vantare una più che ventennale esperienza in materia di alternanza scuola-lavoro, propone percorsi di alternanza attraverso forme di partenariato con enti locali (musei, comuni, ecc…)

L'Alternanza scuola-lavoro è considerata dalla nostra scuola come *un'opportunità formativa e come una risorsa per l'educazione della persona* per realizzare *un'alternativa al percorso di studi tradizionale di pari valenza sul piano della formazione globale del giovane*. In particolare la modalità di apprendimento in alternanza persegue le seguenti finalità generali:

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi di apprendimento;
- Favorire l'orientamento dei giovani accompagnandoli nella conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze da esso richieste, scoprendo e valorizzando le vocazioni personali;
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

In particolare sono programmati i seguenti progetti:

- SULLA VIA DELLE MUSE
- PRODOTTI TIPICI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
- IN TOUR ACT

h) Individualizzazione e Valorizzazione delle eccellenze

L'obiettivo si riferisce alla valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti e all'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Oltre alle azioni riferite nel capitolo "Attività di recupero e sostegno" sono programmate la seguente attività:

- "AD MAIORA". VALORIZZARE LE ECCELLENZE
- CONCORSI LETTERARI
- "OLIMPIADI DI FISICA-GIOCHI DI ANACLETO – CORSO DI PREPARAZIONE ALLA GARA INDETTA DALL'AIF"

i) Educazione alle arti

L'obiettivo è relativo al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni e all' alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini. La risposta del "Virgilio", che può vantare una più che decennale esperienza in questo campo, si sostanzia con i seguenti progetti:

- PROGETTO NATALE (PROGETTO PROPOSTO DAGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO)
- PROGETTO "LEGO, VIDEO… (RI)FILMO!" RAPPRESENTAZIONI DI "SICILIANITÀ": DALLA LETTERATURA AL CINEMA
- LABORATORIO TEATRALE
- MY MOVIE. A SCUOLA DI CINEMA
- RAPPRESENTAZIONI CLASSICHE DI SIRACUSA
- EDUCAZIONE AL TEATRO (DAMS)

j) Definizione di un sistema di orientamento

Accoglienza

Agli alunni delle classi iniziali è rivolto, nei primi giorni di scuola, il programma di "Accoglienza" che si propone i seguenti obiettivi:

- favorire la socializzazione tra gli alunni
- informare sulle caratteristiche e finalità dell'Istituto
- favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico
- illustrare il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti
- potenziare il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella fase di passaggio tra Scuola Media - Scuola superiore

In particolare, il "Virgilio" propone, prima dell'inizio delle lezioni, **brevi corsi propedeutici pensati per gli alunni delle classi prime** allo scopo di facilitare l'avvicinamento dei nuovi iscritti

ad alcune discipline come il Greco, il Latino e la Matematica al Liceo classico, il Latino e la Matematica al Liceo scientifico e l'Italiano e la Matematica all' I.P.S.A.R.S.

Orientamento

L'attività di orientamento è parte integrante del percorso di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo.

Essa si svolge in un insieme di attività che mirano a sviluppare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, le loro inclinazioni e potenzialità, il contesto socio-economico e culturale, le offerte formative in modo che possano costruire, consapevolmente, un proprio progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita sociale in modo attivo e responsabile.

Le suddette si distinguono in attività di orientamento in entrata e di orientamento in uscita.

- Orientamento in entrata

Al fine di favorire il più possibile una scelta consapevole, la scuola predispone materiale informativo e organizza, secondo varie modalità, incontri con gli alunni frequentanti le scuole medie del territorio e con i loro genitori.

- Orientamento in "uscita": università e mondo del lavoro

Le attività relative all'orientamento in uscita sono finalizzate a favorire la consapevolezza degli studenti del penultimo e dell'ultimo anno in relazione alle inclinazioni personali, alle prospettive e alle offerte di studio e impiego provenienti dall'università e dal mondo del lavoro.

Capitolo 12: Rapporti con l'extra-scuola

12.1 Relazioni con il territorio

La scuola dell'autonomia ha modificato il rapporto con il territorio, con cui è chiamata ad interagire allo scopo di contestualizzare, arricchire e finalizzare in modo più convincente e proficuo la propria offerta formativa. La necessità di operare interazioni e collegamenti con il territorio, già sottolineata nei Regolamenti di riordino dei Licei e degli Istituti Professionali e nelle Indicazioni nazionali sui percorsi liceali emanati a seguito della Riforma Gelmini, diventa essenziale, con la legge 107, che prevede il coinvolgimento attivo del territorio fin dal momento della progettazione dell'Offerta formativa. Pertanto, allo scopo di realizzare una compiuta autonomia e di porsi in linea con i mutamenti strutturali e di programma della nuova politica scolastica, il nostro Istituto, consolidando una pratica già in atto da diversi anni, si avvale del prezioso contributo di tutti quei soggetti, presenti sul territorio, che, seppur nella specificità dei loro ruoli e delle loro mansioni, offrono servizi e promuovono iniziative rivolte agli utenti della scuola.

In particolare il "Virgilio" collabora con:

- le Associazioni culturali del territorio;
- il Comitato Regionale C. S. I. Sicilia per attività sportive
- il comune di Mussomeli
- i Comuni del Vallone
- le parrocchie di Mussomeli e del territorio
- il Vescovado di Caltanissetta
- il giornale telematico "Castello Incantato"
- il giornale telematico "Magaze.it"
- il giornale telematico "Vallone web"
- l' associazione culturale "Pio La Torre" di Palermo
- il CNR di Torino
- l'ANDIS
- l'associazione DSA di Caltanissetta
- il Dipartimento di Botanica dell'Università di Palermo
- il Corpo Forestale dello Stato –Monte Cammarata
- il Sert
- il consultorio familiare
- l'ASL N°2
- l'ESA
- l'istituto Zooprofilattico di Palermo

- l'istituto sperimentale di Zootecnia (Palermo)
- le Scuole del territorio
- l'Associazione culturale Siciliantica
- l' IELS di Malta
- la Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo
- il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati
- la Scuola di restauro di Firenze
- la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo
- l' università "Bocconi" di Milano
- L'Ente Parco Madonie
- il caseificio Giambrone Francesco ,Stazione di Cammarata
- la cooperativa agricola zootecnica Tummarrano Stazione di Cammarata
- la Confcooperative
- la Confcommercio

e partecipa ai seguenti progetti in rete:

- PROGETTO: "*Con l'Europa verso il futuro- Programma Erasmus + KA 1 – VET* Progetto n° 2014-1-IT01- KA 102-002248.", finanziato con un contributo comunitario pari a € 355.018.00. Va sottolineato che l'Istituto "Virgilio", capofila del Progetto, è in rete con: I.T.C.G. "Rapisardi" di Caltanissetta; I.I.S.S. "L. Russo" di Caltanissetta; I.I.S. "L. Sturzo" di Gela e si giova di una VASTA platea di partner italiani ed esteri:
- Ambito territoriale IV Caltanissetta ed Enna;
- 150 Eventi in piazza per ridisegnare l'Italia con il Museo di arte contemporanea Castello di Rivoli
- CTRH
- GEB – Gesellschaft für Europabildung e. V. – **Germania**
- IPF – Iniciativas Para la Formación – **Spagna**
- APRECA – **Francia**
- English in Chester - **Inghilterra**
- Regency College - **Inghilterra**
- Training Vision Ltd – **Inghilterra**
- PIERRE OVERAL –Ecole Supèrieure de Français Langue Etrangère - Paris – **Francia**
- Sono in fase di avvio protocolli di intesa con:
- U.O.S.O.A.T DI Prizzi
- U.O.S.O.A.T. DI Cammarata
- University of Cambridge ESOL
- Rotary, Rotaract e Interact di Mussomeli

- Comuni dei paesi limitrofi

PARTNER ITALIANI –Erasmus +

Comune di Mussomeli; Ente Parco delle Madonie – Petralia Sottana; Camera del lavoro territoriale – C.G.I.L. di Mussomeli; Confcooperativa-Caltanissetta-Enna; Sant'Agata Società Cooperativa-Cammarata:Istituto Regionale del Vino e dell'Olio – Palermo.

PARTNER ESTERI

Ecole Supériereure de Français S.A.R.L.- France ; Training Vision Ltd – United Kingdom; North West Academy of English – United Kingdom; ACTraductores – Spain ; Fédération Régionale des Maisons Familiales Rurales Aquitaine-Limousin – Francia ; EPES Reumonjoie – Clair Val-Belgio ; Paragon Europe – Malta ; Welcoma – France.

12.2 Rapporti scuola-famiglia

L' Istituto attribuisce importanza fondamentale al rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni.

Pertanto si favoriscono i momenti di confronto quali l'Assemblea dei genitori, il Consiglio di classe, i ricevimenti.

Al fine di migliorare i rapporti scuola-famiglia-studente, inoltre, i docenti ricevono i genitori secondo le modalità e il calendario comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Secondo la normativa vigente, i genitori eletti democraticamente all'interno dei singoli Consigli di classe formano il Comitato dei Genitori dell'Istituto.

Capitolo 13: Autovalutazione d'istituto

Nella scuola dell'autonomia che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo, progettare interventi di controllo, autoanalisi e autovalutazione è una irrinunciabile necessità.

I processi di autoanalisi/valutazione, infatti, costituiscono gli strumenti indispensabili per lo sviluppo qualitativo dell'organizzazione e del servizio scolastico in quanto non solo misurano l'efficacia dell'azione ma consentono anche di poter ri-orientare le scelte e i processi.

L'autovalutazione, quindi, è

- un'occasione per la scuola per riflettere su se stessa;
- un processo interno particolarmente utile per migliorare i processi decisionali e gestionali, per individuare le priorità rispetto alle quali intervenire, pianificare i processi di cambiamento e per progettare azioni di miglioramento mirate.

Date queste finalità essa non può realizzarsi se non attraverso il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i soggetti direttamente e indirettamente impegnati nell'erogazione e nella fruizione dei sevizi.

Al fine di garantire la qualità del servizio offerto, assicurandone l'efficacia formativa e l'efficienza organizzativa, l'Istituto, con delibera del Collegio dei docenti del 03/09/2013, ha istituito un **Nucleo di valutazione interna** costituito dal Dirigente scolastico, dal Direttore dei servizi amministrativi, dai docenti con funzioni strumentali, dai collaboratori del Dirigente e dai referenti di sede si è avvalsa delle nuove procedure e dei nuovi strumenti fissati dal "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" (DPR n. 80 - 8 marzo 2013). Nel corso dell'anno scolastico 2014-2015, la scuola ha intrapreso l'esperienza del processo di autovalutazione, che ha portato alla realizzazione del **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) in cui sono stati indicatigli obiettivi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Pertanto, l'azione di autovalutazione terrà conto:

- dei dati forniti dal fascicolo "scuola in chiaro";
- dei dati relativi ai risultati delle prove INVALSI;
- delle "*buone pratiche*" di autovalutazione già sperimentate dall'Istituto.
- verifica annuale del servizio scolastico

Al termine di ogni anno scolastico, l'Istituto realizza un controllo di qualità del servizio offerto, tramite la compilazione di questionari da parte delle varie componenti scolastiche. Questa indagine viene riproposta annualmente per accertare – attraverso il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica – il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza e il livello di soddisfazione per il servizio offerto, in modo da definire eventuali strategie di miglioramento.

- Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa

La valutazione complessiva del Piano dell'Offerta Formativa, a livello di Istituto, è formulata

annualmente alla luce dei risultati scolastici, degli esiti delle attività di sostegno e recupero e di valorizzazione delle eccellenze, dei dati acquisiti tramite le diverse attività di verifica, sia interne sia esterne all'Istituto (questionari sul servizio scolastico, valutazione dei progetti, rilevazioni nazionali, ecc …).

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 21 Ottobre 2015
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 21 Ottobre 2015

Si allegano:

- ✓ *Carta dei Servizi*
- ✓ *Regolamento d'Istituto*
- ✓ *Regolamento Visite Guidate e Viaggi di integrazione culturale e di indirizzo*
- ✓ *Piano Progetti a.s. 2015/2016*
- ✓ *Piano di Miglioramento*
- ✓ *Piano di Potenziamento*